



KAHLO FRIDA (Magdalena Carmen Frida Kahlo y Calderón)
(Messico)

Nata a Coyoacán, 6 luglio 1907 e ivi morta il 13 luglio 1954.

Il padre, Carl Wilhelm Kahlo, era originario della città tedesca di Pforzheim. Frida fu una pittrice dalla vita travagliata. Sosteneva di essere nata nel 1910, poiché si sentiva profondamente figlia della rivoluzione messicana di quell'anno e del Messico moderno. La sua attività artistica ha avuto di recente una rivalutazione, in particolare in Europa, con l'allestimento di numerose mostre. Affetta da spina bifida, che i genitori e le persone intorno a lei scambiarono per poliomielite (ne era affetta anche sua sorella minore), fin dall'adolescenza manifestò talento artistico e uno spirito indipendente e passionale, riluttante verso ogni convenzione sociale.

A 18 anni rimase vittima di un incidente stradale tra un autobus su cui viaggiava e un tram, a causa del quale riportò gravi fratture. Ciò la segnò a vita, costringendola a numerose operazioni chirurgiche. Dimessa dall'ospedale, fu costretta ad anni di riposo nel letto di casa, col busto ingessato. Questa situazione la spinse a leggere libri sul movimento comunista e a dipingere. Il suo primo soggetto fu un autoritratto, che donò al ragazzo di cui era innamorata. Da ciò la scelta dei genitori di regalarle un letto a baldacchino con uno specchio sul soffitto, in modo che potesse vedersi, e dei colori; iniziò così la serie di autoritratti. Dopo che le fu rimosso il gesso riuscì a camminare, con dolori che sopportò per tutta la vita. Portò i suoi dipinti a Diego Rivera, illustre pittore dell'epoca, per avere una sua critica.

Rivera rimase assai colpito dallo stile moderno di Frida, tanto che la trasse sotto la propria ala e la inserì nella scena politica e culturale messicana. Divenne un'attivista del Partito Comunista Messicano cui si iscrisse nel 1928, partecipò a numerose manifestazioni e nel frattempo si innamorò di colui che era stata la sua "guida": nel 1929 sposò Rivera, al terzo matrimonio, pur sapendo dei continui tradimenti a cui sarebbe andata incontro. Dopo anni di traversie coniugali, prese a ripagarlo della stessa moneta, anche con esperienze omosessuali.

In quegli anni al marito Rivera furono commissionati alcuni lavori negli USA.

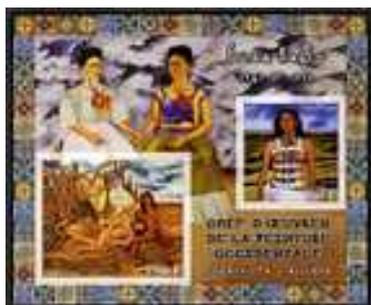
A seguito dello scalpore suscitato dall'affresco nel Rockefeller Center, in cui un operaio aveva il volto di Lenin, gli furono revocate tali commissioni. Nello stesso periodo di soggiorno a New York la Kahlo rimase incinta, per poi avere un aborto spontaneo a causa dell'inadeguatezza del suo fisico: ciò la scosse molto e decise di tornare in Messico col marito. I due decisero di vivere in due case separate, collegate da un ponte, in modo da avere ognuno i propri spazi "da artista". Nel 1939 divorziarono a causa del tradimento di Rivera con Cristina Kahlo, la sorella di Frida.

Rivera tornò da Frida un anno dopo: malgrado i tradimenti non aveva smesso d'amarla. Le fece una nuova proposta di matrimonio che lei accettò con riserve, in quanto era rimasta pesantemente delusa dall'infedeltà del coniuge. Si risposarono nel 1940 a San Francisco.

Da lui aveva assimilato uno stile naïf, che la portò a dipingere piccoli autoritratti ispirati all'arte popolare ed alle tradizioni precolombiane. Ebbe numerosi amanti, di ambo i sessi, con nomi che nemmeno all'epoca potevano passare inosservati: il rivoluzionario russo Lev Trotsky e il poeta André Breton, fra molti altri e altre. Pochi anni prima della sua morte le venne amputata la gamba destra, ormai in cancrena. Le ultime parole che scrisse nel diario furono: *"Spero che l'uscita sia gioiosa e spero di non tornare mai più."*

FILATELIA

COSTA D'AVORIO Anno 2013 , 2014, SERBIA Anno 2007



KALENTS HARUTYUN (Armenia)

Nato 27 marzo 1910 nella città di Kyurin (Gurun) di Sebastia (Sivas) provincia dell'attuale Turchia, era figlio di un proprietario laniero.

Durante il genocidio, persò il padre e la madre, trovò rifugio ad Aleppo in Siria.

In quel periodo iniziò a dipingere. Dal 1929-1933, studiò presso l'Accademia di Belle Arti a Beirut dove poi insegnò pittura fino al 1939.

Nel 1939, fu insignito della Medaglia al Merito da parte del presidio delle esposizioni internazionali a New York, e ottenne il premio d'onore da parte del governo del Libano per i suoi bassorilievi nel Padiglione del Libano presentati alla mostra.

Ritornò in patria nel 1946 e nel 1947 divenne membro dell'Armenia Artisti dell'Unione e negli anni successivi espose a Yerevan e Mosca. Dopo la sua morte, nel 1967, gli è stato conferito il Premio di Stato armeno sovietico.

FILATELIA

ARMENIA Anno 1998



KALLELA vedi GALLEN-KALLELA

KALMAKOFF NICOLAS (Russia)

Nato a Nervi (Liguria) nel 1873. Morto nel 1955.

Di padre russo, e madre italiana, fu allevato in Italia da una governante tedesca che provvide con i suoi racconti ad alimentare la sua fervida fantasia infantile. Trascorse l'infanzia in Italia, dove ha anche brevemente studiato pittura. Raggiunta la sua famiglia in Russia, frequentò la Scuola Imperiale di Giurisprudenza a San Pietroburgo. In gioventù aveva due gusti particolari: quello per i duelli e l'interesse per gli studi anatomici.

Trascorse diversi anni in Italia lavorando in ospedale dove poté studiare e porre a confronto l'anatomia dei corpi sofferenti con la pittura che finì per diventare la sua unica preoccupazione. Nonostante abbia esposto in mostre con il gruppo World of Art (Mir Iskusstva), rimase una figura isolata.

Tornato nel 1903 in Russia, lavorò con Diaghilev per il quale progettò numerose scenografie teatrali. Nel 1908 il suo progetto per *Salomé* di Oscar Wilde fu censurato per la palese sessualità. Nel 1920 Kalmakoff si recò a Helsinki, Bruxelles e nel sud della Francia, per poi stabilirsi a Parigi intorno al 1924, dove si dice che abbia partecipato attivamente a riti occulti.

Dopo la rivoluzione, fuggì nei paesi baltici, dove continuò a dipingere. Nel 1924, lasciò l'impero russo e si stabilì definitivamente a Parigi.

Terrà ancora due mostre, una a Bruxelles nel 1924, l'altra a Parigi nel 1928, prima di cadere nell'oblio e miseria. Continuò, comunque, a dipingere.

Nel 1941, all'età di 68 anni, incontrò la sua ultima moglie, una vicina guatemalteca. Sei anni più tardi viene ricoverato in un ospedale russo per poveri vecchi e i suoi quadri furono confiscati. Morì nel 1955.

Si deve alla perspicacia di due appassionati di pitture, George Martin Nord e Bertrand Collin du Bocage, se Kalmakoff venne ri-

scoperto con due mostre a Parigi, una nel 1964 alla galleria Motte e l'altra, nel 1970 a Hartnoll e Eyre, Londra. Importante dopo per la comprensione della sua opera è la grande retrospettiva del 1986 presso la Galleria-museo di Seita.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014



KANNIK FRANS

(Danimarca)

Nato il 24 Luglio 1949. Morto il 28 luglio 2011

Pittore e scultore, studiò serigrafia nel 1968 e calligrafia a Oslo tra 1971-1974. Come artista, fu generalmente autodidatta. Era un artista poliedrico che si esprime in una vasta gamma di dipinti, grafica, arti installazione, arti performative e alcune sculture.

Il fatto che Frans Kannik fosse anche uno scultore può essere difficile riconoscerlo per gli studiosi futuri in quanto eseguì per diverse manifestazioni numerose sculture in plastica, gesso, cemento, Foamrubber e simili, ma tutte le sculture e i materiali provenienti dagli impianti sono stati distrutti dopo la fine della manifestazione.

A partire dal 1980, Frans Kannik diventò rapidamente una figura importante nel panorama artistico danese. E 'stato uno dei fondatori del laboratorio artistico Cooperativa Leifsgade 22 a Islands Brygge a Copenaghen, che ebbe un ruolo centrale nello sviluppo neo-espressionista del 1980.

La parte principale del suo lavoro è la pittura figurativa con la forma umana, sul soggetto del corpo nudo.

Il corpo umano è dipinto in forma classica, idealistica evidenziandone il movimento.

Spesso non dipinse su tele tradizionali, ma usò un assemblaggio di materiali quali coperte, lenzuola, cartone ondulato, plastica, vinile etc.

Per lungo tempo lavorò da solo con le sue opere e modelli nel suo studio a Frederiksberg.

FILATELIA

DANIMARCA Anno 2002 (1323 UN)



KARLSEN YVONNE JEANNETTE

(Norvegia)

Nata nel 1966 a Fredrikstad nel 1966. Vive e lavora nella sua città natale e ha studio in Storgata 6 nel centro della città. Ha studiato pubblicità ed estetica presso il liceo Glemmen ed è stata allieva di Eser Afacan per tre anni.

Yvonne Jeanette Karlsen ha esposto le sue famose litografie in diverse gallerie in Norvegia e all'estero. Per tre volte è stata ospite sulla Rivista Arte e ha lavorato per un collezionista d'arte in occasione di "Oseberg nave 100 anni".

Con il suo commercio e con l'espressione sensuale e il fascino per il corpo umano presente nelle sue opere, è uno degli artisti moderni ri-creatori e portatori della tradizione di una espressione classica.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 203



KARPATI JOSZEF (Ungheria)

Nato il 5 novembre 1956, nella località Kevermes.

Professore di disegno e pittura nella facoltà di belle arti della scuola artistica di Martonvásár, si occupò di pittura sin dall'età di 16 anni e nel corso dei suoi studi fu guidato da diversi maestri tra cui Ignác Kokas. Da lui apprese le conoscenze principali e professionali, essenziali all'espressione nella sua arte, tra cui la più importante: *“raccontare bene il soggetto e soprattutto il racconto essere credibile”*.

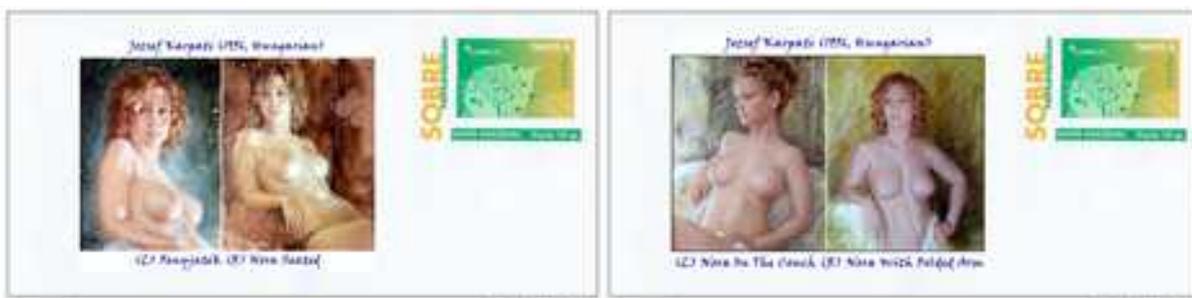
A tal proposito scrisse: *“Anche oggi, essendo un maturo pedagogo e pittore considero questo l'insegnamento il più importante. Quando ero un pittore giovane, dipingevo quadri astratti e costruttivi, questo mi dava la possibilità di esprimere quello che volevo, ma copriva le mie mancanze nel disegno e nella pittura.*

Adesso l'uomo è al centro della mia pittura. Voglio raccontare i rapporti umani, le vibrazioni fini, inesprimibili con le parole dei sentimenti. Voglio raccontare il fatto, che solo il nostro ambiente e le nostre circostanze cambiano. L'uomo resta proprio come è sempre stato: fallibile, debole, amoroso, furbo, intrigante e sfortunatamente anche malvagio. Non impara dai propri errori, ma tuttavia è pur sempre amabile”.

Per quanto riguarda i mezzi della pittura continuò a predicare ed insegnare che la prima cosa è il pensiero. Il quadro deve dire qualcosa che è importante anche alle altre persone. *“Subordino a questo obiettivo i mezzi di espressione, affinché il racconto sia gradevole ed interessante”*

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



KAUFFMANN MARIA ANNA CATHARINA ANGELIKA (Svizzera)

Nata a Coira il 30 ottobre 1741. Morta a Roma, 5 novembre 1807.

Pittrice svizzera, specializzata nella ritrattistica e nei soggetti storici nutriva passione anche per le altre arti come la musica e il canto. Il padre pittore la iniziò alle belle arti, anche accompagnandola, ai fini di una più completa formazione, nel corso di viag-

gi in Italia, dove il suo talento si mise in mostra. In seguito si recò anche a Londra; fu l'unica donna fra i fondatori della Royal Academy of Arts. Conobbe Goethe e quando questo entrò nella sua vita fu un'irreparabile tempesta di delizia e tormento che lentamente la portò alla tomba. *“Troppo devota all'arte, non provò mai quell'amore pieno e vissuto che agognò tutta la vita. Troppo impegnata a fissare il bello sulla tela, non sperimentò la parte complementare della bellezza: l'amore corrisposto di un'anima gemella. Troppo brava e famosa da essere considerata un'icona irraggiungibile, non ebbe un uomo che la rese felice”.* (E. Mirani)

Fece parte della scuola d'incisori di Francesco Bartolozzi e fu sua collaboratrice in varie opere. Dipinse scene mitologiche, classiche e di storia antica, nonché medievale oltre a soggetti agiografici, come *Amore e Psiche, La madre dei Gracchi, L'incontro di Edgar ed Elfrida*.

Dopo la scomparsa del consorte andò a vivere a Roma col secondo marito Antonio Zucchi, anch'egli pittore, dove morì nel 1807. Furono sepolti entrambi in Sant'Andrea delle Fratte.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013 Anno 2012



KENDALL WILLIAM SERGEANT

(USA)

Nato nel 1869 a Spuyten Duyvil, New York. Morto nel 1938 a Hot Springs, Virginia. E' stato un pittore americano, famoso per le scene evocative della vita domestica; la moglie e tre figlie erano soggetti frequenti nei suoi primi lavori. Kendall ha iniziato la sua formazione presso la Brooklyn Art Guild e la Pennsylvania Academy of Fine Arts, come allievo di Thomas Eakins. Tornato a New York nel 1886 per studiare presso l'Art Students League. Si è trasferito in Europa nel 1888 per ulteriori studi, compreso un periodo presso l'École des Beaux-Arts, e ha continuato a dipingere, guadagnando il riconoscimento al Salon di Parigi nel 1891. Come molti artisti americani in Francia, Kendall ha trascorso le sue estati in Bretagna dipingendo spesso i contadini locali. Nel 1892 è tornato a New York dove ha aperto il suo studio. Kendall e la sua famiglia si trasferirono a Newport, Rhode Island, e poi a New Haven, nel Connecticut, dove è stato professore e direttore della Scuola di Belle Arti a Yale dal 1913 al 1922.

Nel 1901 è stato eletto nella National Academy of Design in qualità di membro associato ed è diventato accademico stabile nel 1905. Ha lasciato Yale nel 1922 per trasferirsi nella contea rurale Bath, Virginia, dove ha continuato a dipingere fino alla sua morte. Kendall, nella sua carriera, ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti per il suo lavoro; è stato membro dell'Istituto Nazionale delle Arti e delle Lettere, e della Commissione, degli Stati Uniti di Belle Arti dal 1920 al 1921. I suoi scritti 1900-1936 sono conservati presso l'Archivio Smithsonian di arte americana.

Anche se principalmente un pittore, Kendall ha pure modellato e scolpito sculture.

I suoi lavori si trovano nella collezione del Metropolitan Museum of Art, nella Pennsylvania Academy of Fine Arts e nel Museum of Fine Arts, Boston.

La sua casa a Hot Springs, Garth Newel, è stata inserita nel registro nazionale dei luoghi storici nel 2013. E 'sede del Garth Newel Music Center.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2012





KERCKHOVEN ANNE MIE VAN (AMVK)

(Belgio)

Nata ad Anversa il 5 Dicembre 1951.

Artista belga, il suo lavoro coinvolge pittura, disegno, computer art e copertine di video arte.

Nel 1981 Anne-Mie Van Kerckhoven fondò la Band Noise Club Morale con Danny Devos. Dal 1982 è presente da Zeno X Gallery di Anversa, in Belgio.

Nel 2005 pubblicò il libro *Il capo infermiera - Files* in cui attraverso filmati e immagini artistiche fornisce una panoramica dei diversi progetti tra il 1995 e il 2004. Un anno dopo, nel 2006, fu invitata dal DAAD di Berlino dove per un anno si occupò della stagione agonistica 2007-2008 con le immagini del manifesto per gli spettacoli alla Casa del Teatro. Nel corso degli ultimi 25 anni di lavoro si dedicò alla produzione di manifesti.

Nella primavera del 2010, Van Kerckhoven fu la figura chiave nella mostra "Parallelepipedo", tenutasi nel Museo M di Lovanio, dove fu evidenziato il rapporto tra scienza e arte. Vi è una panoramica del suo lavoro con produzioni in plexi, disegni, film e installazioni recenti.

Van Kerckhoven è stata a lungo affascinata dalla rappresentazione di immagini di donne nei mass media. Esamina le relazioni morali nella società contemporanea tra sesso e tecnologia. Il suo lavoro si collega a diversi sistemi di conoscenza, analizzando le aree del subconscio, e guardando le aberrazioni morali o oscene da un punto di vista femminile.

FILATELIA

BELGIO Anno 2000 (poster) (2930)



KERN LEONHARD

(Germania)

Nato il 2 dicembre 1588 nel Forchtenberg. Morto il 14 aprile 1662 nel Schwäbisch Hall.

Ha frequentato il liceo a Öhringen (1603-1609) ed ha seguito col fratello Michael un corso di scultura. Nel 1613 aprì uno studio in Italia e da lì intraprese alcuni viaggi in Africa del Nord. Trascorse a Roma due anni durante i quali studiò intensamente la scultura italiana del 16° Secolo. Dopo un soggiorno a Lubiana e a Gornji Grad, dove espose il suo primo lavoro, ritornò nella sua terra d'origine. Nel 1614 sposò Amalia Forchtenberg, la figlia di un impiegato d'ufficio. Con lei ha avuto almeno 14 bambini,

la maggior parte dei quali sono morti presto. Inizialmente ha lavorato nella bottega di suo fratello Michael. Ha lavorato a Heidelberg, alla corte del principe elettore Federico V del Palatinato, dove nel 1617, a Norimberga, ha creato un gruppo monumentale che, tra l'altro, contiene quattro figure di animali ispirate dal libro biblico di Daniele.

A causa del coinvolgimento del Palatinato nella Guerra dei trent'anni, lasciò Heidelberg e si stabilì nel 1620 nella città imperiale di Schwäbisch Hall. Qui fondò il suo laboratorio, nel quale si specializzò in particolari produzioni. Un lavoro il cui materiale di base era l'avorio. A fianco di temi religiosi e mitologici trattò anche soggetti sugli orrori della guerra dei Trent'anni cui assistette a Schwäbisch Hall. Le opere fondamentali sono caratterizzate da un'alta padronanza tecnica e da una abilità artistico-creativa. Stilisticamente, ha rappresentato lo stile classico-realistico nella scultura barocca. Oggi è considerato uno dei più importanti scultori tedeschi del 17° Secolo. Il suo lavoro è stato molto apprezzato nel lontano 1648. Molti dei suoi lavori migliori sono presenti in grandi e importanti collezioni d'arte di nobili e principi in tutta Europa. Nonostante le circostanze avverse del tempo poté acquisire una notevole ricchezza, che gli permise di acquistare il maniero di Tullau. Morì nell'Aprile del 1662 nella sua città natale a Schwäbisch Hall.

FILATELIA

GERMANIA Anno 2000 (1940)



KESSEL JAN VAN IL VECCHIO

(Fiandre-Belgio)

Nato ad Anversa, nel 1626 e ivi morto nel 1679.

Pittore specializzato in nature morte,

Padre di un pittore dallo stesso nome, poi distinto in Jan van Kessel il Giovane, e nipote di Jan Brueghel il Vecchio, è stato membro della Corporazione di San Luca di Anversa dal 1645. Subì l'influenza artistica di Daniel Seghers e Frans Snyders nelle sue opere dal piccolo formato, recuperando temi e caratteristiche dei più grandi maestri della natura morta. Secondo Houbraken fu celebre per l'accuratezza formale dei suoi dipinti floreali e Cornelis de Bie scrisse una poesia per lui.

Si specializzò in piccoli dipinti riguardanti temi naturali, scene allegoriche sul mondo animale e vegetale, opere sui quattro elementi e paesaggi da tutto il mondo. Disegnò tavole imbandite e vasi di fiori, composizioni affollate e di movimento. Fu particolarmente interessato al realismo delle forme di vita da lui dipinte, utilizzò dunque illustrazioni di testi scientifici per meglio rappresentare nell'arte gli elementi naturali.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



KEYT GORGE

(Sri Lanka)

Nato il 17 aprile 1901. Morto nel 1993.

È considerato il pittore moderno più illustre dello Sri Lanka. Lo stile dominante di Keyt è influenzato dal cubismo. Egli ha anche affermato di essere influenzato da un suo contemporaneo Henri Matisse.

Oltre ad essere un pittore, Keyt era un poeta. Egli ha delineato le sue percezioni e la pratica come un pittore in alcuni saggi sulla

visione dell'artista-pittore. Una delle sue opere letterarie più notevoli è la sua traduzione della *Gita Govinda* in inglese (Bombay, 1940) e singalese. Queste traduzioni sono state illustrate dai suoi stessi disegni (vedi raccolta Martin Russell e collezioni Amerasinghe-Ganendra).

Keyt è nato in Sri Lanka (Ceylon) e ha studiato al Trinity College (Kandy), una scuola d'élite coloniale nella tradizione della scuola pubblica inglese. Derivante da origini indo-olandesi, Keyt nell'infanzia ha dedicato molto tempo al disegno e allo studio dell'arte e ha sviluppato una grande passione per i libri e la lettura.

L'incantesimo della antica capitale di Ceylon e la sua aura buddista hanno esercitato una forte e duratura influenza e a fornire stimoli sia letterari sia artistici.

Molto attratto verso il buddismo sostenne la causa della rinascita buddista. Ha scritto sia in prosa e in versi.

Come pittore ha anche iniziato a voltar le spalle ai valori del *milieu* occidentalizzato della classe in cui è nato.

Le sue esplorazioni nella mitologia indù e nella letteratura indiana lo hanno portato a chiudere i collegamenti con la vita culturale dell'India, dove ha vissuto in diversi periodi 1939 sino alla fine degli anni Settanta.

Un incontro con Rabindranath Tagore nel 1930 in Ceylon ha lasciato in lui un ricordo indelebile.

Molte le mostre del suo lavoro si sono svolte anche in India, Londra e altri centri europei e statunitensi. I suoi quadri si trovano in vari musei e gallerie all'estero, oltre che in collezioni private in Sri Lanka e in tutto il mondo

FILATELIA

SRI LANKA Anno 1983



KINGSLEY GARRET

(Australia)

Nato a Sydney nel 1915. Morto nel 1982.

Kingsley è noto come ritrattista. Ha studiato presso l'East Sydney Technical College e la Ashton Scuola Giuliano, ed era un membro della Royal Art Society of NSW.

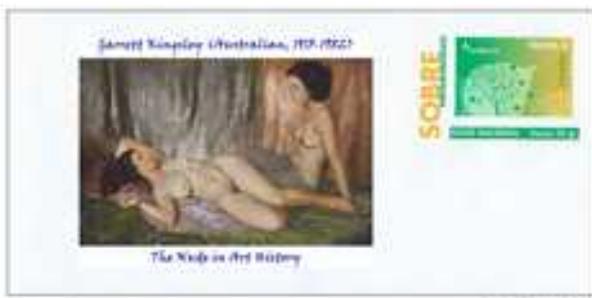
Kingsley dal 1930 al 1970 ha percorso una lunga e fortunata carriera come pittore di paesaggi naturalistici (un po' alla maniera del suo amico Lance Solomon) e delicatamente ha trattato il tema del nudo (ricordando l'opera di Arthur Murch).

Membro della Royal Art Society e della Australian Artists Society, ha vinto sia il Premio Bathurst (1963) sia il Premio Blue Mountains (1963). Le sue opere sono presenti nelle collezioni della Galleria d'Arte di New South Wales e al Museo d'Arte regionale del New England.

Garrett Kingsley morì nel 1982

FILATELIA

SPAGNA Buste postali 2014



KISFALUDI STROBL ZSIGMOND

(Ungheria)

Nato nel 1884 ad Alsorajk. Morto a Budapest nel 1975.

Scultore e artista, il suo stile scultoreo realista si rileva principalmente nella creazione di busti.

Studiò sotto Mátrai e Antal Lórányi presso la Scuola di Arti Applicate per quattro anni. Nel frattempo ha lavorato nella bottega di Alajos Stróbl dove produsse due schizzi di nudo nel 1904 e 1905. Andò a Vienna con una borsa di studio. Al suo ritorno in Ungheria, si specializzò sotto il maestro Béla Radnai presso la Scuola di Design Industriale.

Finale, una composizione con tre figure nude (1911), gli valse il Premio RADICS nel 1912 che gli permise di andare in Italia, Francia e Belgio. La sua arte è stata influenzata dall'estetica di Adolf Hildebrand, un notevole scultore e teorico tedesco il cui accademico stile lasciò la sua traccia sulla scultura di Kisfaludi Strobl. *"Archer"*, risalente alla fine del 1920, riflette l'influenza di Bourdelle.

Ha partecipato come soldato nella prima guerra mondiale, durante la quale ha creato ritratti.

L'arte di Kisfaludi raggiunse il suo picco tra le due guerre mondiali, alla fine degli anni 1920 e 1930. Tecnicamente il suo lavoro era molto abile, e le sue statue e le porcellane, hanno avuto una dinamica eleganza. Questo periodo della sua vita fu segnato dalla produzione di busti, innumerevoli piccoli bronzi, placchette e monumentali statue (come ad esempio il *Monumento ai Caduti in Nagykanizsa* e il *Principe di San Emerico* a Budapest nel 1930) dopo aver fatto viaggi di studio per l'Inghilterra e il Stati Uniti . Ha fatto ritratti di Béla Iványi Grünwald 1924, Dénes Györgyi 1923, GB Shaw 1932 , János Pásztor 1934, e la Principessa Elisabetta d'Inghilterra 1937, I suoi lavori sono noti in tutto il mondo. Il busto del generale Hamilton è stato eretto in Aberdeen , in Scozia , e *La nascita di Venere* a Santa Barbara, California . *"Liberty"* a Gellért Hill è stato creato nel 1947 in un tempo record Kisfaludi Stobl ha prodotto la figura principale del *Kossuth Memorial* eretto davanti al Parlamento ungherese nel 1952, e nel 1953 le nuove figure di *Rákóczi e Kossuth* per il Millenium Memoria.

Aveva più di 80 anni quando ha prodotto una versione monumentale di *"Warriors of the Border"*, una statuetta, che è stata eretta a Eger nel 1968. I suoi ritratti di *Zoltán Kodály (1966)*, *Árpád Szakasits "e Pál Pátzay (1967)* sono stati ampiamente lodati.

Le opere di Zsigmond sono conservate nella collezione della Galleria Nazionale Ungherese e nel Museo Göcsej, così come presso il British Museum , l'Hermitage e il Museo Pushkin .

Morì a Budapest nel 1975.

FILATELIA

UNGHERIA Anno 1984 (2918)



KISLING MOISE o MOJEZESZ

(Polonia)

Nato a Cracovia il 22 gennaio 1891. Morto a Sanary-sur-Mer, Var, Provence-Alpes-Côte d'Azur, il 29 aprile 1953

Discendente da una famiglia ebraica, studiò alla Scuola delle Belle Arti di Cracovia, dove venne incoraggiato a trasferirsi a Parigi, il centro della creatività artistica dell'epoca.

Nel 1910, Kisling giunse a Montmartre per poi trasferirsi, qualche anno più tardi, a Montparnasse. Allo scoppio della Prima guerra mondiale si arruolò volontario nella Legione straniera francese e nel 1915 rimase seriamente ferito nella battaglia della Somme, motivo per il quale fu premiato con la cittadinanza francese.

Kisling visse e lavorò a Montparnasse dove fece parte attiva della comunità artistica del tempo. Per un breve periodo visse a Bateau-Lavoir finché nel 1913 prese uno studio a Montparnasse, nello stesso edificio dove vivevano Jules Pascin e in seguito anche Amedeo Modigliani, del quale divenne amico intimo e dal quale fu ritratto nel 1916.

Lo stile utilizzato da Kisling nel dipingere paesaggi è simile a quello di Marc Chagall, ma la sua fama è soprattutto dovuta ai suoi nudi surreali e ai ritratti.

La più ampia raccolta delle opere di Kisling è esposta al Musée du Petit Palais di Ginevra.

FILATELIA

BENIN Anno 2003



KIYONAGA TORII (Giappone)

Nato a [Edo, 1752](#) e ivi morto il – [28 giugno 1815](#)) è stato un [artista giapponese ukiyo-e](#) della [scuola Torii](#).

Nato Sekiguchi Shinsuke, figlio di un libraio di [Edo](#), prese il [nome d'arte](#) di Torii Kiyonaga. Sebbene non imparentato biologicamente con la famiglia Torii, divenne capo del gruppo dopo la morte del suo padre adottivo e maestro [Torii Kiyomitsu](#).

Il maestro Kiyomitsu morì nel 1785; dal momento che suo figlio morì giovane, e [Kiyotsune](#), più anziano di Kiyonaga, era un artista meno promettente, Kiyonaga fu la scelta ovvia per succedere a Kiyomitsu alla guida della scuola Torii. Tuttavia, egli ritardò questo per due anni, probabilmente dedicando tempo al suo [bijin-ga](#) e rendendosi conto dell'immensa responsabilità che sarebbe caduta sulle sue spalle una volta divenuto figura di riferimento della scuola. Così, nel 1787, cominciò a organizzare la produzione di cartelli pubblicitari del [kabuki](#) e simili, sui quali nella sua scuola a Kiyonaga è considerato uno dei grandi maestri della stampa a colori [nishiki-e](#) e del [bijin-ga](#), immagini di cortigiane e altre belle donne. Come la maggior parte degli artisti [ukiyo-e](#), tuttavia, produsse anche numerose stampe e dipinti che raffiguravano attori del Kabuki e soggetti correlati, molti di essi materiali promozionali per i teatri. Produsse inoltre molte [shunga](#), o immagini erotiche.

Nel campo del [bijin-ga](#), solo le opere di Suzuki Harunobu e di una manciata di altri sono generalmente ritenute comparabili a quelle di Kiyonaga. Kiyonaga produsse moltissime stampe [bijin-ga](#) negli anni 1780, e questo è considerato generalmente come il suo punto alto, il che è particolarmente vero perché finì di fare quasi interamente arte all'inizio degli anni 1790. Alcuni studiosi sottolineano come la bellezza dei suoi dipinti sia particolarmente eccezionale dato il suo retaggio e la sua educazione da persona comune. Adottato nella famiglia Torii, il padre biologico di Kiyonaga era il proprietario di numerosi immobili vicino a un mercato di pesce; anche se può darsi che la sua famiglia non fosse particolarmente povera, non era certamente cresciuto in un ambiente di alta cultura. Intanto, artisti contemporanei della classe dei samurai, che ci si sarebbe aspettato avessero un migliore senso innato dell'estetica e dettagli della cultura aristocratica, producevano immagini assai probabilmente inferiori a quelle di Kiyonaga.

Le donne nelle stampe di Kiyonaga sono spesso rappresentate più piene e mature di quelle del suo predecessore Harunobu, le cui stampe spesso ritraggono donne che sembrano più giovani e più sottili. Benché questo sia spiegato in primo luogo da una differenza di stili personali, viene in parte anche dall'uso da parte di Kiyonaga di fogli di carta più grandi ([ōban](#), piuttosto che [chūban](#) o [hosoban](#)). Inoltre, una grande proporzione dell'opera di Kiyonaga è in forma di dittico o di trittico, facendo sembrare l'opera complessivamente più grande e più impressionante.

Proprio come si può dire che Kiyonaga abbia sostituito l'antecedente Harunobu come il più popolare artista [bijinga](#) del suo tempo, così si può dire che Kiyonaga sia stato sostituito da Utamaro, le cui donne sono ancora più piene e più mature di quelle del primo.

Le stampe Kabuki di Kiyonaga, che raffigurano scene sul palco e simili, mostrano una grande attenzione al dettaglio, e cercano di rappresentare scene reali del Kabuki, piuttosto che versioni idealizzate. C'è qualcosa di molto semplice in gran parte delle sue raffigurazioni, che mostrano che quelli raffigurati sono in realtà attori e non i personaggi idealizzati che rappresentano; tuttavia, egli non fece il salto di ritrarre le caratteristiche e le personalità individuali degli attori come fecero altri artisti (inclusa la [scuola Katsukawa](#)). Alcuni studiosi etichettano il suo stile come un importante stadio intermedio che conduce allo stile ampolloso, eppure realistico, di Sharaku.

Le opere di Kiyonaga sono state presentate molte volte in [francobolli commemorativi](#) emessi dalle poste giapponesi:

1958 Settimana filatelica; 1982 Settimana filatelica (coppia abbinata); 2003 Emissione commemorativa del 250° anniversario della nascita di Kiyonaga

FILATELIA

AJMAN Anno 1970 (MI 541)



KJARVAL JOHANNES SVEINSSON

(Islanda)

Nato il 15 ottobre 1885. Morto il 13 aprile 1972.

E' da molti considerato uno dei più importanti artisti di Islanda .

Nato in povertà, fu adottato e da giovane ha lavorato come pescatore. Tuttavia, durante il tempo libero si dedicò interamente alla pittura e riuscì a muovere i primi passi nel campo artistico sotto la guida di Ásgrímur Jónsson . A 27 anni, con il sostegno finanziario dei pescatori e della Confederazione islandese del lavoro, superò un esame di ammissione e fu ammesso alla Royal Danish Academy of Fine Arts per l'istruzione superiore nel campo delle arti, dove completò i suoi studi.

Durante gli anni trascorsi a Copenaghen conobbe vari stili, tra cui l'impressionismo, l'espressionismo e il cubismo, e divenne un disegnatore abile, forse una delle più belle figure d'artista che l'Islanda avesse mai avuto. In seguito fece brevi viaggi attraverso la Francia e l'Italia.

Più tardi nella sua vita la sua arte spesso incluse anche la pittura astratta.

Kjarval era un pittore prolifico, lasciò migliaia di disegni e dipinti che variano molto in stile e spesso mescolano stili diversi in uno stile molto personale. Anche se non surreale, alcune delle sue opere comprendono elementi assurdi e simbolisti, con la presenza di elfi e miti, inseriti nel paesaggio. Molte delle sue opere includono il paesaggio islandese la lava la formazione, ma molti dei suoi dipinti di paesaggi sono parzialmente "cubisti" e astratti con la sua attenzione per lo zoom alla terra più vicina e meno le imponenti montagne misteriose in background. Il pittore è stato molto discusso e criticato a causa di questa miscela insolita

A Reykjavík un museo che è parte del Museo d'Arte di Reykjavík si chiama *Kjarvalsstaðir* e presenta le sue opere oltre ad altre manifestazioni.

FILATELIA

ISLANDA Anno 1985 (594 UN)



KLIMT GUSTAV

(Austria)

Nato a Vienna il 14 luglio 1862. Morto a Neubau, 6 febbraio 1918.

Pittore, fu uno dei massimi esponenti dell'Art Nouveau (stile Liberty, in Italia), protagonista della secessione viennese.

Gustav Klimt è il pittore più rappresentativo dell'art nouveau. Partito da una formazione artistica ancora tradizionale, diviene uno dei massimi esponenti della secessione viennese. In lui prevalgono il simbolo, l'evocazione della realtà, piuttosto che la sua rappresentazione; la linea elegante, morbida e sinuosa, la bidimensionalità delle forme, l'accostamento sapiente dei colori, il preziosismo, in una fusione e in un assorbimento delle più svariate componenti, che vanno dalla conoscenza dei mosaici di Ravenna (fulgore e divisionismo cromatico, superamento della realtà, assenza di volumetria) fino alle più recenti acquisizioni artistiche (simbolismo, decadentismo) e psicoanalitiche (l'espressione dell'inconscio attraverso il segno pittorico). Ma l'arte di Klimt non è tutta o soltanto espressione di un mondo interiore morbosamente angosciato, come appare in molte sue opere: egli è capace di rendere anche l'ultima magica poesia di un bel paesaggio o la forza interiore che emana dai visi di alcuni ritratti femminili. *(da Internet)*

FILATELIA

AUSTRIA Anno 2003 (2281), 2015 (3082) SAN MARINO Anno 2012 (2300/3), SOMALIA Anno 2005, TOGO Anno 2012, SPAGNA Buste postali



**KLOTON PETER
(Ungheria)**

Nato nel 1927 a Pestzenterzsébet. Morto a Budapest nel 1985.
Pittore e grafico.

FILATELIA

Spagna Anno 2013 Busta postale.



**KOCHAR YERVAND
(Armenia)**

Nacque il 15 giugno 1899 a Tiflis. Morì a Yerevan il 22 gennaio 1979.

Scultore e pittore, artista di spicco del XX secolo, considerato il fondatore della “pittura nello spazio”. Ricevette una buona educazione alla scuola Nersirian e completò la sua educazione artistica presso la scuola di scultura alle Arti Schmerlin. A 19 anni ha continuato la sua formazione artistica a Mosca presso la Libera Arts Studio dove Pyotr (Petrovic) Konchalovsky gli fu ottimo mentore. Tornato a Tiflis nel 1921, iniziò ad affermarsi come artista locale mentre insegnava pittura nelle scuole superiori di Tiflis, guadagnandosi un certificato dal governo georgiano come professore.

La “pittura nello spazio” di Yervand Kochar è stato un grande contributo al mondo delle belle arti.

FILATELIA

ARMENIA Anno 1998 (291/3)



KOLBE GEORG (Germania)

Nato a Waldheim, Sassonia il 15 aprile 1877. Morto il 20 novembre 1947.

Scultore, è stato il leader tedesco della sua generazione.

Originariamente considerato come pittore a Dresda, Monaco e Parigi, iniziò a scolpire nel corso di un soggiorno a Roma, sotto la guida tecnica di scultore Luigi Tuaillon.

Nel 1905, Kolbe si unì al 'Berliner Sezession', che lasciò nel 1913 per unirsi alla 'Freie Sezession'. La sua svolta artistica avvenne nel 1912, con la sua scultura capolavoro *La ballerina*, la sua opera più famosa. Poiché era molto interessato a facce asiatiche, DN Mazumdar, padre della scrittrice indiana Anita Desai, posò per lui, per un busto e un torso. Nel 1929, collaborò con Mies van der Rohe per la sua scultura in un Padiglione di Barcellona.

Kolbe disegnò anche novantanove stampe, litografie a cominciare intorno al 1900, illustrazioni di temi prevalentemente letterari. Nel 1919-1920, si dedicò a sculture di piccole dimensioni.

Nel 1920, incoraggiato da Cassirer, ha fatto puntesecche di ballerini e nudi in movimento, soggetti favoriti anche nella sue sculture.

Durante gli ultimi 15 anni della sua vita, anche se si racconta che abbia rifiutato l'invito a scolpire il ritratto di Adolf Hitler, Kolbe eseguì importanti commissioni tra cui molte per esponenti nazionalsocialisti. I nazisti stanziati nel suo tardo stile monumentale, sono idealizzati in nudi atletici. Dal 1937 al 1944 Kolbe ha partecipato regolarmente a Große Deutsche Kunstausstellung, organizzata dalla Haus der Kunst a Monaco di Baviera.

Il suo insolitamente roboante *Verkündigung* (Proclamazione, 1924) è stato il punto focale del Padiglione tedesco del 1937.

Commissionato dall'Organizzazione tedesco-spagnola Hisma nel 1939, Kolbe ha creato un busto-ritratto del dittatore spagnolo Francisco Franco, che è stato dato a Hitler come regalo di compleanno. Solo dopo la sua morte il *Monumento a Beethoven* di Kolbe (1926-1947) e il *Ring der Statuen* sono stati installati in Frankfurt am Main.

Kolbe morì di cancro alla vescica a St. Hedwig-Krankenhaus di Berlino.

FILATELIA

GERMANIA – BERLINO Anno 1977 (509 UN), 1981 (617)



KÖLER JOHANN (Estonia)

Nato l'8 marzo 1826 a Lubjassaare cascina in Ivaski, Viljandi County. Morto il 22 Aprile 1899.

Leader del risveglio nazionale estone e pittore, è considerato come il primo pittore professionista della nazione emergente.. Si distingue principalmente per la sua ritrattistica e, in misura minore, dai suoi dipinti di paesaggio. Alcuni dei suoi quadri più importanti raffigurano il *Settimo figlio di una famiglia di contadini*, nonostante la povertà dei genitori Köler riuscì a frequentare le elementari e le scuole del distretto di Viljandi, Livonia. Poi ha partecipato a un seminario di maestri pittori in Võnnu. Nel 1846, Köler viaggiò a San Pietroburgo per lavorare come scrittore. Dal 1848-1855 studiò disegno e pittura presso la San Pietroburgo imperiale Academy of Arts.

Durante il 1857 andò a Parigi via Berlino, poi tornò in Germania, e in seguito si recò in Olanda e in Belgio. Nel 1858, viaggiò

attraverso le Alpi, fu a Milano, Ginevra, Firenze e Roma dove studiò in una scuola privata e dedicò il suo tempo alla tecnica dell'acquerello. A Roma durante 1859 ha presentato la sua composizione "*Cristo in croce*".

Nel 1861 rispose ad un invito dell'Accademia di San Pietroburgo of Arts, e si recò in Russia.

Dal 1862 al 1874, fu un insegnante della granduchessa Maria Aleksandrovna, la figlia dello zar Alessandro II. Nel 1869-1870, lavorò come docente presso l'Accademia. Dal 1886-1889 Köler lavorò a Vienna, Nizza e Parigi.

L'apice della carriera di Johann Köler coincise con l'ascesa del risveglio nazionale estone e usò la sua posizione presso la corte imperiale per promuovere la causa del popolo estone. Egli è stato anche un amico del giornalista Carl Robert Jakobson, uno degli ideatori dell'Autodeterminazione degli autori estoni.

Dal 1891-1893 Köler fu il presidente della Società di Estone Literati (Eesti Kirjameeste Selts).

FILATELIA

ESTONIA Anno 2001 (395 MI; Yvert BF 16)



KONDRASHOVW SERGEY

(Russia)

Nato il 27 novembre 1957 nella frazione Verhnie Duby, nella regione Rostov-sul-Don.

Dal 1977 fino 1981 ha studiato a Lugansk Arts College.

Nel 1983 è entrato all'Accademia di San Pietroburgo, dipartimento arti di pittura, cavalletto e grafica. Ha studiato sotto la guida del pittore nazionale Evsey Moiseenko, membro dell'Accademia delle Arti, e dei maestri P. Fomin e P. Belousov.

Nel 1989 ha presentato il suo lavoro "*Don-fiume del 1918*" per il quale ottenne il diploma "con lode".

Nel 1989 si trasferì da San Pietroburgo a Lugansk, in Ucraina, dove vive.

Dal 1992 è membro a pieno titolo dell'Unione degli Artisti ucraini.

Nel 2007 gli è stato conferito il titolo di "Onorevole Honorable di Ucraina".

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014



KONECSNI, GYÖRGY

(Ungheria)

Nato nel 1908. Morto nel 1970

Konecsni fu uno dei più importanti artisti di poster in Ungheria. A partire dagli anni 1930 i suoi disegni art-deco fecero la prima apparizione sulle strade. Dal 1945 al 1949 fu il motore dello sviluppo del manifesto d'arte politica ed ha profondamente influenzato generazioni di artisti ungheresi.

Tra il 1927 e il 1931, ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Budapest, dove il suo padrone era il pittore *plein-air* Gyula Rudnay.

Konecsni all'inizio della sua carriera era un artista di sinistra. Nel 1932, fu imprigionato per la sua attività politica. Nel 1930 e 1940, mentre faceva disegni principalmente per i settori del turismo e del commercio, introdusse un nuovo stile classicista, che gli

è valso il successo internazionale. Per due volte ha ricevuto il premio Falice Faud al Turismo nel Congresso Internazionale (1934, 1936), il Diploma d'Onore al Salone Mondiale di Parigi, e il Gran Premio alla Triennale di Milano.

Nel 1945, il suo stile degli anni Trenta e Quaranta diventa una fonte per il nuovo design del manifesto politico, e Konecsni stesso ha un ruolo di primo piano in questo campo. Fa disegni per le diverse parti, tra i comunisti, il partito dei contadini e altri.

Tra il 1946 e il 1954, fu capo del Dipartimento di Grafica Applicata presso l'Accademia di Arti Applicate. Dopo l'istituzione del nuovo regime comunista (1949), Konecsni, costretto a seguire le regole del realismo socialista, si allontanò da lavoro e dall'insegnamento. Cadde in disgrazia dopo il 1956 dal momento che non aderì al partito di governo (MSZMP). Durante questo periodo stava lavorando per se stesso su incisioni, monotipi, ecc. Nel 1964 tornò a insegnare, e guidò il Dipartimento fino al 1970. Konecsni divenne la personalità più significativa nel campo delle arti grafiche come insegnante. Inoltre giocò un ruolo importante nella formazione del gruppo-Papp, il gruppo leader nella progettazione poster nel corso del 1960.

Dopo il 1945, Konecsni accolse con favore la svolta di sinistra nella politica e divenne l'artista più importante nella propaganda politica.

Nei primi anni 1950, la dittatura comunista gettò la sua ombra più scura sopra l'Ungheria e la poster-art dovette adottare uno stile obbligatorio "socialista realista". Konecsni inizialmente cercò di seguire le direttive ma non poté sopportarlo a lungo. Soffriva di opere obbligatorie che gli era stato ordinato di fare, come quando fu incaricato di fare il ritratto del leader comunista Mátyás Rákosi.

Dopo anni di silenzio, è tornato al campo della poster art nel 1960 ed ha avuto un grande impatto, come artista e docente sulle nuove generazioni di artisti.

FILATELIA

UNGHERIA Anno 1940 (643MI)



KORB ERZSEBET

(Ungheria)

Nato nel 1899. Morto nel 1925.

Si tratta di un pittore neoclassico con caratteristiche marcate di simbolisti. Le sue figure maschili sono trattate con una certa androginia mentre le figure femminili hanno atteggiamenti di dimissioni o isolamento come lo dimostrano l'atteggiamento di tenere la testa bassa o lo sguardo fisso al pavimento.

Nel suo lavoro sono visibili le influenze di artisti del Rinascimento e di Ferdinand Hodler.

FILATELIA

UNGHERIA Anno 1974 (2969 MI)



KÖRÖSFŐI-KRIESCH ALADÁR

(Ungheria)

Nato a Buda, il 29 ottobre 1863. Morto a Budapest, il 16 giugno 1920.

Fu un pittore, scultore, designer ed eccezionale esponente dell'Art Nouveau. Ha studiato sotto la guida di Bertalan Székely e Károly Lotz. Dal 1887 ha effettuato viaggi di studio in Italia, tornando a casa per grandi commissioni. I suoi primi lavori recavano segni di eclettismo. I primitivi italiani hanno avuto la maggiore influenza su di lui, ma ha anche imparato molto dai

Preraffaeliti. Nel 1902, insieme a Sándor Nagy, ha fondato la colonia di artisti Gödöllő. In questo periodo ha creato grandi opere come *Buda caccia al bisonte*, *Pesca sul Balaton* e *Il grande timoniere*. Ha collaborato ai lavori di raccolta per la preparazione di Dezső Malonyay, libro ungherese di arte popolare. Egli non solo ha raccolto, ma anche incorporato nella sua arte i motivi popolari della Transilvania, Kalotaszeg e Mezőkövesd. Ha dipinto e lavorato nelle arti grafiche, elaborato sculture, progettato edifici e interni. Miksa Róth ha eseguito i suoi disegni per mosaici e vetrate. I suoi affreschi adornano l'Accademia di Arte Drammatica, il seminario a Timisoara (Romania), il messicano Teatro dell'Opera e l'Accademia di Musica di Budapest.

I soggetti dei suoi dipinti a olio abbracciano tutto: dalla vita rurale alla mitologia e parabole allegoriche (*Cassandra*, *Ego sum via, veritas et vita*, e *La Vita e la morte*). Ha disegnato copertine di libri e illustrazioni, e dipinto molti acquerelli. È stato membro del gruppo di arte Keve ed è stato presidente della Società di Belle Arti ungherese.

FILATELIA

UNGHERIA Anno 2013 (ott.)



KRALJ TONE

(Slovenia)

Nato a Zagorica il 23 agosto 1900. Morto a Lubiana il 9 settembre 1975.

Pittore e scultore era noto anche per le sue pitture murali e le illustrazioni.

Studiò scultura a Praga tra il 1920 e il 1923 e poi a Vienna, Parigi e Venezia. Alcune delle sue opere più note sono le pitture murali in varie chiese. Tra le sue 1954 illustrazioni per *Fran Levstik* di Martin Krpan vi sono anche alcune delle immagini più riconoscibili della storia.

Ha vinto il Premio Levstik nel 1950 per le sue illustrazioni per *Pravljica o carjeviču Jeruslanu* (La storia del principe Jeruslan).

Nel 1972 ha ricevuto il Premio Prešeren per il lavoro della sua vita.

FILATELIA

SLOVENIA Anno 2000 (325 MI)



KRALJEVIĆ MIROSLAV

(Croazia)

Nato 14 Dicembre 1885 a Gospic, Lika, Croazia. Deceduto il 16 Aprile 1913.

È stato un pittore croato, incisore e scultore, attivo nella prima parte del 20° secolo.

La sua prima infanzia, fino al 7° grado della scuola media (1888-1902), la trascorse a Zagabria, anche se ha completato il liceo a Gospic (1902-1904). Amava la poesia, la musica e il disegno.

Nel 1904, il giovane Kraljević partì per Vienna per studiare pittura e poi si trasferì a Monaco di Baviera per frequentare l'Accademia delle Arti. Dopo Monaco, Kraljević trascorse un periodo nella casa di famiglia a Požeg e poi si recò a Parigi, dove produsse i suoi migliori lavori. In quel periodo seguì per due anni studi di diritto che poi lasciò per dedicarsi solo alla pittura.

Morì a Zagabria nell'aprile del 1913, all'età di 27 anni, di tubercolosi.

Kraljević dipinse in molti stili diversi, tra cui l'impressionismo, il puntinismo e l'espressionismo. Acquistò notorietà per i suoi disegni di personaggi erotici o grotteschi e per le sue sculture. Suoi soggetti preferiti i ritratti, figure, nature morte, animali e paesaggi. I suoi grafici usati per acquaforti, xilografie e sculture sono stati creati in argilla, gesso e bronzo.

FILATELIA

JUGOSLAVIA Anno 1969 (1242/7)



KRECU SILVIUS

(Jugoslavia)

Pittore figurativo, nato in Jugoslavia, ha coltivato il suo profondo legame con l'arte europea nel corso della sua carriera. Dopo la laurea presso l'American Academy of Art nel 1985, si trasferisce a Madrid per studiare di prima mano gli antichi maestri.

Nel 1987 si trasferisce a Parigi per lavorare nel Muse d'Orsey. A Parigi ha sviluppato il suo attaccamento duraturo alle opere degli impressionisti francesi. Nel 1989 la sua attenzione si rivolge alla Germania, dove ha vissuto e lavorato fino al 1991. Durante la sua permanenza in Europa, si è sostenuto con le vendite del proprio lavoro, nonché con copie realizzate nei musei. Ha anche dato lezioni private di pittura ad olio e disegno.

Dopo il suo ampio studio dell'arte europea, Silvijus stabilì in Florida, dove è rimasto.

Silvijus ha partecipato a numerose mostre personali e collettive. Le sue opere sono presenti nella Galleria Peterskirche in Germania; Bennett Gallery di Knoxville, Tennessee; Carone e Freitas Revilla Gallerie in Florida e nella Galleria Bachelier-Cardansky in Connecticut.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali 2013



KREMLIČKA RUDOLF

(Cecoslovacchia)

Nato il 19 giugno 1886. Morto il 3 giugno 1932.

Dopo aver studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Praga, nel 1911-12, viaggiò attraverso la Francia, dove ha subito l'influenza di Manet, Renoir e Degas. Più tardi entrò in contatto con l'opera di Jan Stursa, di cui ammirava le sculture di ragazze. Iniziò a produrre la sua opera in età matura nel 1915, prendendo come suoi soggetti i paesaggi e le donne, e la concluse nel 1916-1918 con una serie di ballerine dipinte con ricchi valori tonali. Dal 1918 si è mosso verso una forma di neo-classicismo, per esprimere un gioioso apprezzamento della bellezza femminile. In paesaggi come *Duino Porto* (1927, Praga,) si è avvicinato al Fauvismo nel suo uso del colore più marcato.

FILATELIA:

CECOSLOVACCHIA Anno 1982 (2512/3)



KRISTEL SYLVIA

(Olanda)

Nata a Utrecht, 28 settembre 1952 e morta ad Amsterdam, 17 ottobre 2012, è stata una modella, attrice e cantante olandese. Figlia di Piet e di Jean Nicholas, campione di tiro a volo e gestore di un albergo a Utrecht, ricevette una severa educazione cattolica e a 17 anni, forse per allentare il rigore della famiglia, decise di intraprendere la carriera di indossatrice. Nel 1973 si iscrisse al concorso di bellezza *Miss Tv Europea*: la vittoria conseguita le aprì le porte del cinema, dove esordì nello stesso anno con l'erotico *L'amica di mio marito*. In quel periodo conobbe lo scrittore belga Hugo Claus e fece molti viaggi in giro per l'Europa che le permisero di apprendere l'inglese, il francese, il tedesco e l'italiano.

Notata dal regista Just Jaeckin, accettò il ruolo di protagonista del suo film *Emmanuelle*, cult movie dell'erotismo che la fece diventare una star. Tuttavia, secondo alcuni critici, accettando quella parte la Kristel non si sarebbe più liberata dallo stereotipo del *personaggio sexy*, impedendole in futuro di partecipare a film più importanti: l'attrice olandese non ascoltò quei moniti ed entrò nel cast di *Emmanuelle l'antivergine* (1975); *Goodbye Emmanuelle* (1977) e *Emmanuelle 4* (1983).

Musa ispiratrice di Roger Vadim nel suo *Una femmina infedele* del 1976, dopo *Il margine* di Walerian Borowczyk, altro film erotico d'autore, partecipò a due pellicole italiane: *Letti selvaggi* (1979) di Luigi Zampa e *Un amore in prima classe* (1980) di Salvatore Samperi. Nel 1981 fu poi protagonista de *L'amante di Lady Chatterley*.

Nel settembre del 2006, in contemporanea con il compimento dei suoi 54 anni, pubblicò in Francia la sua autobiografia, *Nue (Nuda)*.

Ammalata di tumore da tempo, il 12 giugno 2012 fu vittima di un ictus e venne ricoverata in ospedale ad Amsterdam in condizioni critiche. Morì quattro mesi dopo, nella notte tra il 17 e 18 ottobre 2012, sempre ad Amsterdam, all'età di 60 anni. È sepolta ad Utrecht, sua città natale^{[1][2]}.

FILATELIA

GUINEA BISSAU Anno 2012



KROLL LEON

(USA)

Nato a New York il 6 dicembre 1884. Morto il 25 ottobre 1974

Pittore e litografo americano, conosciuto come un artista figurativo. "Life Magazine" lo ha descritto come "il decano dei pittori americani di nudo," eppure è stato un pittore del paesaggio eccezionale ed ha anche prodotto una serie di eccezionali nature morte.

Nato in una famiglia di musicisti, il padre era un violinista. ha studiato presso l'Art Students League di New York sotto John Henry Twachtman, e nell'Académie Julian a Parigi con Jean Paul Laurens alla fine del 1800.

Nel 1913 Kroll ha esposto i suoi lavori presso l'Armory Show.

Oltre al suo lavoro, Kroll ha insegnato presso l'Art Students League di New York e la scuola della National Academy of Design, dove ha avuto la sua prima mostra personale nel 1910. È stato nominato come Associato nel 1920 e come accademico nel 1927. Nel 1930, è stato eletto alla Accademia Americana delle Arti e delle Lettere. È stato anche nominato Cavaliere della Legion d'onore nel 1950.

Kroll morto nel Gloucester, Massachusetts all'età di 89 anni.

Tra le principali opere pubbliche vi sono murales a: Dipartimento di Giustizia Edificio del 1935, l'Indiana Statehouse, con figure descritte dalla critica come "bolsecevichi", 1952, il Worcester Memorial Auditorium, Worcester, Massachusetts. 1938-1942, Shriver Sala presso la Johns Hopkins University, circa 1953.

FILATELIA

SPAGNA Anno 3013 Busta Postale



KRSINIC FRANO

(Croazia)

Nato il 24 luglio 1897 nel villaggio di Lombarda sull' Adriatico sull'isola di Curzola nel sud Croazia. Morto il 1 gennaio 1982) Rinomato scultore, insieme a Ivan Mestrovic e Antun Augustinčić è considerato uno dei tre più importanti scultori croati del 20 ° secolo. La sua opera più nota è *la statua di Nikola Tesla* installata al State Park Cascade del Niagara, Stati Uniti, e un'identica copia del monumento di fronte al palazzo della Facoltà di Ingegneria Elettrica, Università di Belgrado (Serbia).

Nato in una famiglia con una lunga tradizione di scalpellini è stato anche addestrato alla scuola scalpellini locali prima di andare ad assistere alla lavorazione della pietra e alla scuola in muratura a Hořice (nell'attuale Repubblica Ceca) nel 1912. Dopo la laurea nel 1916 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Praga , dove ha studiato nelle classi di rinomati scultori cechi.

Rientrato nel 1920 in Croazia, si stabilì a Zagabria , dove ha lavorato come scultore freelance prima di diventare un insegnante di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Zagabria nel 1924.

Nei decenni del suo lavoro Kršinić si dedicò ad opere finemente cesellate, per lo più nudi femminili artistici (*Awakening, Diana, Giovane donna che tende una rosa, Lettura, Dopo il bagno*) e motivi materni, come sculture dal titolo *Meditazione, Madre che nutre un bambino*, ecc Nel 1947 è stato nominato maestro scultore e capo della scultura presso l' Accademia di Belle Arti di Zagabria , e nel 1948 divenne membro della Accademia Croata delle Scienze e delle Arti. Nei suoi ultimi decenni Kršinić creò numerose piccole sculture che variavano il tema della giovane ragazza, così come nudi artistici. Opere come *Preoccupazione, Prendere il sole e Riposo* si dice che rappresentino la perfezione nella morbidezza di scolpire in marmo. Si ritirò dall'insegnamento nel 1967 e dal suo lavoro di scultore nel 1975.

FILATELIA

JUGOSLAVIA Anno 1975 (1478 UN)



KUNISADA UTAGAVA

(Giappone)

Nato a Honjo nel 1786. Morto il 12 Gennaio 1865.

E' stato il designer più popolare, prolifico e di successo finanziario di *ukiyo-e* e xilografie nel 19° secolo in Giappone. A suo tempo, la sua fama superò quello dei suoi contemporanei, Hokusai , Hiroshige e Kuniyoshi.

Alla fine del periodo Edo (1600-1867), Hiroshige, Kuniyoshi e Kunisada erano i tre migliori rappresentanti della xilografia a colori giapponese a Edo (la capitale del Giappone, ora Tokyo). Tuttavia, tra i collezionisti europei e americani di stampe giapponesi, a partire dalla fine del 19 ° e 20 ° secolo, tutti e tre di questi artisti sono stati effettivamente considerati piuttosto inferiori ai grandi della classica *ukiyo-e*, e quindi di aver contribuito notevolmente alla caduta della loro arte. Per questo motivo, alcune loro opere sono considerate come "decadenti".

Della sua vita si sa poco. Il suo nome era Sumida Shōgorō IX e fu chiamato anche Sumida Shozo. Suo padre, che era un poeta dilettante di una certa fama, morì l'anno dopo la sua nascita. Durante la crescita, ha sviluppato un precoce talento per la pittura e il disegno. I suoi primi schizzi impressionarono Toyokuni , il grande maestro della scuola Utagawa e designer di spicco del kabuki e di ritratti. Nel 1800 fu accettato da Toyokuni come apprendista nella sua bottega.

La sua prima stampa conosciuta risale all'anno 1807. Nel 1809 è stato indicato nelle fonti contemporanee come la "stella nascente" della scuola Utagawa, e poco dopo è stato considerato pari al suo maestro Toyokuni nel campo dell'illustrazione di libri. I primi ritratti di Kunisada apparvero negli anni 1808 o 1809.

La data della morte di Kunisada è stata datata il 15 ° giorno del 12 ° mese del primo anno di Genji. La maggior parte delle fonti erroneamente collegano questa data all'anno 1864, anche se questa nel calendario giapponese corrisponde alla data 12 Gennaio 1865, nel calendario gregoriano. Kunisada morì nello stesso quartiere in cui era nato.

FILATELIA

BENIN Anno 2003



KUPECKY JAN (Cecoslovacchia)

Nato nel 1667, a Bosing, Bratislava, Regno di Ungheria (oggi Cecoslovacchia). Morto il 16 Luglio 1740 a Norimberga. Ritrattista in stile barocco, fu attivo in Ungheria, Slovacchia, Vienna e Norimberga. L'incisore Bernhard Vogel ha prodotto un gran numero di incisioni con soggetti tratti da dipinti di Kupecký.

Kupecký era il figlio di protestanti che hanno cercato rifugio in Slovacchia per sottrarsi alla persecuzione religiosa da parte dei cattolici. Secondo le fonti ha iniziato i suoi studi sotto la guida del pittore svizzero Benedikt Klaus, che fu attivo sia a Vienna sia in Ungheria. All'età di vent'anni, Kupecký partì per un lungo viaggio di studio in Italia. A Roma il principe Aleksander Benedykt Sobieski, figlio del re polacco Giovanni III Sobieski, lo aiutò a diventare famoso. Tornò a Vienna nel 1709, dopo 22 anni trascorsi a Venezia e Roma. Sappiamo molto poco della sua attività italiana così come delle sue prime opere e della sua attività a Vienna. Secondo il suo biografo contemporaneo, lo svizzero Johann Caspar Füssli, Kupecký protestante, fedelmente aggrappato alla religione del suo antenato, rimase ritirato e isolato nel milieu cattolico di Vienna, che era sotto l'influenza della corte e dell'aristocrazia. Tuttavia questo concetto è in parte contraddetto dal fatto che il maestro aveva notevoli commissioni di corte mentre si trovava a Vienna. Dipinse ritratti di vari membri della dinastia, del principe Eugenio di Savoia, di numerosi aristocratici, e, in Karlovy Vary, anche dello zar russo Pietro I. La ricca produzione di questo periodo comprende una serie di splendidi ritratti della famiglia di Kupecký, degli amici e del pittore stesso, così come di diverse persone, la cui identità è sconosciuta.

Nel 1733 Kupecký, temendo persecuzioni religiose, fuggì da Vienna a Norimberga con la sua famiglia e vi lavorò fino alla sua morte nel 1740. Come il più importante ritrattista della Germania contemporanea, è stato incaricato da un gran numero di tedeschi principi, dignitari ecclesiastici ricchi mercanti e studiosi, e le sue opere sono state diffuse da incisioni, anche durante la sua vita. Attraverso i suoi allievi e seguaci l'influenza di Kupecký è un esempio artistico rimasto vivo e diffuso per lungo tempo.

FILATELIA

CECOSLOVACCHIA Anno 2012 (660)



KUPKA FRANTISEK (Cecoslovacchia)

Pittore ceco (Opocno, Boemia, 1871-Puteaux, Parigi, 1957).

Studiò alle Scuole di Belle Arti di Praga e di Vienna e verso il 1895 si stabilì a Parigi, dove svolse attività di illustratore collaborando a vari giornali (*L'Assiette au Beurre*, *Canard sauvage* e altri).

Nel 1906 espose per la prima volta al Salon d'Automne. Dopo la prima guerra mondiale ritornò a lavorare a Parigi, dove tenne la sua prima personale alla Galleria La Boétie nel 1924; nel 1931 entrò a far parte dell'Associazione Abstraction-Création; nel 1936 espose con Mucha al Musée du Jeu de Paume; dal 1922 al 1939 fu professore presso l'Accademia praghese di arti figurative, pur continuando a mantenere la propria residenza a Parigi; nel 1951 venne presentata una sua personale a New York (Galleria Louis Carré).

Nel 1958, a un anno dalla morte, gli fu dedicata una vasta retrospettiva al Musée National d'Art Moderne di Parigi. Da questa data ebbe inizio la riscoperta critica di Kupka, considerato tra i pionieri dell'arte astratta. Le sue prime opere non figurative (*Gamme jaune*; *Plans par couleurs*; *Amorpha, fugue à deux couleurs*; *Amorpha, chromatique chaude*) risalgono infatti agli anni 1910-12

FILATELIA

CECOSLOVACCHIA Anno 2012 (MI 747/8)



LA TOUR GEORGE DU MESNEL DE (Francia)

Nato o Vic-sur-Seille, 10 marzo 1593 e morto a Lunéville il 30 gennaio 1652, è stato un pittore francese, esponente del barocco, fortemente influenzato dal Caravaggismo.

Georges de La Tour era figlio di fornai, attività svolta anche da altri parenti. Acquisì il titolo nobiliare sposando Diana le Nerf. Nello stesso anno del matrimonio, a Lunéville, dopo l'esenzione dal pagamento delle tasse municipali concessa da Enrico I *il Buono*, Duca di Lorena, de la Tour aprì bottega attiva fino al 1651 vedendosi alternare al suo servizio ben cinque apprendisti.

Non vi sono testimonianze che La Tour abbia visitato Roma e l'Italia, quindi la palese impronta del Caravaggio sembra essergli stata fornita dalla conoscenza del lavoro dell'olandese Hendrick Terbrugghen, assiduo frequentatore degli ambienti artistici romani di inizio secolo XVII, nei quali brillava la stella di Caravaggio.

La vita del pittore fu molto agitata. Numerosi furono gli atti giudiziari a suo carico, tanto da dare di lui l'immagine di uomo violento e avido, sempre pronto a difendere i privilegi nobiliari. Inoltre, a causa dell'incendio che nel 1638 distrusse Lunéville, La Tour si trasferì con i dieci figli a Parigi, nelle gallerie del Louvre e per quell'anno di soggiorno fu "Pittore ordinario del Re". Nell'inverno del 1652 un'epidemia di pleurite uccise Georges de La Tour, la moglie e il loro giovane servitore. L'attività di bottega fu proseguita dal figlio Étienne, anch'egli "Pittore ordinario del Re".

Visse e operò in Lorena, una regione al confine tra le culture francesi e germaniche, contemporaneo di Jacques Callot e dei fratelli Le Nain. La Tour era un finissimo osservatore della realtà quotidiana. Con il suo gusto per il naturalismo, e un occhio attento ai giochi di luce e ombre, fu in Francia uno dei più originali continuatori della scuola del Caravaggio. Rispetto a quest'ultimo però, osservava André Malraux, *"interpretava la parte serena delle tenebre"*. E ancora: *"Ci voleva il suo genio per concepire un Caravaggio trasparente"*.

Le sue opere si caratterizzano per la grande maestria nel controllo delle fonti di luce, una delle sue caratteristiche salienti. Spesso ambientava le opere in interni illuminati da una semplice candela, modo assai praticato nei primi decenni del XVII secolo in Italia, diffusosi poi in Europa. Le sue opere più conosciute sono la *Natività* del museo di Rennes, il *San Sebastiano* di Berlino e il *San*

Giuseppe e l'Angelo di Nantes. Molte altre opere a lui attribuite si trovano presso il museo di Lorena e presso il museo dipartimentale della Mosella, a Vic-sur-Seille.

FILATELIA

NAGALAND Anno 1972



LAAKSONEN TOUKO (detto Tom il Finlandese)

(Finlandia)

Nato a Kaarina, 8 maggio 1920, Morto Helsinki, 7 novembre 1991).

Fu un disegnatore e illustratore, noto per le sue illustrazioni omoerotiche che hanno influenzato la cultura gay del ventesimo secolo. Nel corso di quattro decenni ha realizzato oltre 3.500 illustrazioni caratterizzate da una forte sessualità, in cui vengono raffigurati uomini muscolosi.

Figlio di due insegnanti che hanno assecondato la sua predisposizione per il disegno, Touko Laaksonen cresce sotto varie influenze artistiche, appassionato fin da piccolo alla musica e alla letteratura. Fin da piccolo è consapevole della sua diversità, crebbe a contatto con contadini e boscaioli, figure dalla spiccata virilità che influenzeranno le sue future opere.

Nel 1939 si trasferisce a Helsinki per frequentare una scuola per pubblicitari, ma nel settembre del 1939 dopo che Hitler invade la Polonia, si scatena la seconda guerra mondiale; Laaksonen viene arruolato nell'esercito finlandese e coinvolto nella guerra d'inverno con l'URSS,

Dopo la guerra, Laaksonen viene restituito alla vita civile e lavora nel settore della pubblicità commerciale come artista grafico, ed inizia a creare disegni erotici per il proprio piacere personale, inoltre si diploma in pianoforte presso il Sibelius Institute.

Nel 1956 invia alcuni suoi disegni omoerotici alla rivista statunitense dedicata al corpo maschile "Physique Pictorial", presentando i suoi lavori dietro lo pseudonimo di Tom of Finland.

Sempre agli inizi degli anni settanta tiene le sue prime mostre, nel 1973 le sue opere vengono esposte ad Amburgo, mentre nel 1978 tiene le sue prime mostre negli Stati Uniti, Los Angeles e San Francisco.

L'artista conosce il successo commerciale, grazie all'incontro con un uomo d'affari canadese Durk Deher; nel 1979 i due fondano la Tom of Finland Foundation che si occupa della raccolta, della conservazione e della divulgazione di opere d'arte omoerotiche.

Nel 1981, a causa di un cancro alla gola, muore Veli, suo compagno da 28 anni: i due si conobbero nel 1953. Nel 1988 all'artista viene diagnosticata una grave forma di enfisema polmonare; la malattia influenzò il suo modo di disegnare causa il tremore alle mani.

Touko Laaksonen, con i suoi disegni contribuì a cambiare lo stereotipo dell'omosessuale, da sempre visto come effeminato, proponendo i suoi uomini virili e orgogliosi, felici di essere gay e felici della loro mascolinità.

FILATELIA

FINLANDIA Anno 2014 (2307/7)



LABORDA EDUARDO GIL

(Spagna)

Nato a Zaragoza, il 23 maggio del 1952.

E' considerato uno degli artisti chiave nel panorama artistico di Saragozza del XX secolo. Cartoonist, pittore, incisore, collezionista, regista, editore, curatore, scrittore, la sua carriera si presenta variegata, poliedrica e prolifica.

L'artista, in una mostra a La Lonja del 1972, racconta che all'età di sei anni la madre lo portò al cimitero. Amava i fiori ed era ossessionata dall'idea della morte. Di fronte a una fossa comune, gli disse: "*Sarai uno scultore e mi costruirai un bel pantheon sul genere di questo. Queste parole hanno segnato il mio futuro e in arte ho sempre unito l'idea della vita e della morte*". L'ultima sezione della mostra comprende 15 disegni, ritratti di persone strettamente legate al livello emotivo dell'artista, si conclude con il ritratto di Vittorina di Trasobares, sua madre.

Laborda studiò presso la Scuola di Belle Arti di Saragozza, tra il 1964 e il 1971. Nel 1983 realizza il suo primo cortometraggio, *Otraosteología*, che sarà seguito da altri dieci, tra cui un documentario sugli scultori José Bueno e Felix Burriel. Nel 1987, con lo scrittore ed editore Fernando Jimenez Ocaña, pubblica la rivista "La Avispa", e dal maggio 1993 fonda e dirige la rivista di arti aragonesi "Gateway".

Dal 1972 si interessa di arte Neocubista inserendo dei manichini nel paesaggio urbano o negli interni. Tra la fine del 1974 e fino al 1980 realizza un'opera, che chiamò "*Paesaggi rocciosi*", come evoluzione del paesaggio urbano, ma fatto come blocchi di pietra, che deriva verso l'astrazione con elementi figurativi, da cui emergono macchine e organismi fossili che occupano il primo piano.

Fino al 1985 nelle sue opere dominano corpi e torsioni di metallo danneggiati dal tempo, mentre dopo il 1986 questi problemi sono sostituiti da fregi e rilievi rinascimentali e sculture classiche, oltre a macchine e fossili, in una sorta di sintesi di quanto sopra. Questi temi sono posti all'interno o in paesaggi con ampio spazio. Il tutto dà un senso di solitudine ed è espresso con colori freddi in sintonia con i problemi trattati.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



LAGRENEE LOUIS JEAN FRANCOIS

(Francia)

Nato a Parigi, 30 dicembre 1724 e ivi morto il 19 gennaio 1805.

Noto anche con il nome di Lagrenée l'Ainé (Lagrenée il primogenito), fu l'allievo preferito di Charles van Loo. Nel marzo del 1744, a vent'anni, fu ammesso alla Scuola degli "allievi protetti" (allievi sotto osservazione) e inviato a Roma. Fu poi accettato come allievo a pieno titolo nel 1753.

Su invito della Zarina Elisabetta di Russia visitò San Pietroburgo.

Il 31 maggio del 1755 venne accolto come membro dell'Accademia reale di pittura e scultura grazie ad una sua tela: "*Il rapimento di Deianira da parte del centauro Nesso*".

Successivamente divenne professore aggiunto, quindi professore titolare, nonché direttore dell'Accademia di Francia a Roma sino al 1787 (dove dipinse una delle sue migliori opere: "*La vedova indiana*"), poi Rettore, Conservatore e infine Amministratore onorario del Museo.

Nel 1804, un anno prima della morte, Napoleone I gli conferì la legion d'Onore.

Morì ottantenne al Louvre. Suo allievo fu il fratello minore Jean-Jacques Lagrenée detto "le Jeune", ed anche suo figlio Anthelme-François divenne pittore.

Assai severo fu il giudizio che della sua opera e della sua persona come artista diede di lui Diderot: "*Amico mio, sei in pieno stato di grazia, dipingi e disegni a meraviglia, ma non hai immaginazione né spirito. Tu sai studiare la natura, ma ignori il cuore umano. Senza l'eccellenza del tuo "saper fare" saresti l'ultimo della fila. E ci sarebbe molto da dire anche su questo tuo "saper fare": è grasso, impastato e seducente. Ma ne uscirà mai una verità forte, un effetto che corrisponda a quello del pennello di un Rubens o di un Van Dyck ?*" (1767).

FILATELIA

MONACO Anno 2016 (3037) SPAGNA Buste postali Anno 2013.



LAHIRE (o LA HYRE) LAURENT de (Francia)

Nato il 27 Febbraio 1606, a Parigi , Morto il 28 dicembre 1656,

Pittore classico barocco francese, la cui opera è segnata dalla forza di gravità, la semplicità, e la dignità .

Era il figlio del pittore Étienne de La Hire (c. 1583-1643), ma è stato influenzato dal lavoro di Georges Lallemond e Orazio Gentileschi. La sua immagine di "*Papa Nicola V presso la Tomba di San Francesco*" è stata fatta nel 1630 per i frati Cappuccini del Martais, per i quali eseguì numerose altre opere.

I suoi disegni, di cui il British Museum possiede un ottimo esempio, *Presentazione della Vergine al Tempio*, mostrano una semplicità e dignità di effetto. L'esempio dei Cappuccini, per la quale ha eseguito numerose altre opere a Parigi , Rouen e Fécamp, è stata seguita dalla società orafa, per il quale ha prodotto nel 1635 *St. Peter guarisce i malati* (Louvre) e la *Conversione di San Paolo* nel 1637. Nel 1646, con undici altri artisti, ha fondato la Reale Accademia di Francia di pittura e scultura .

Richelieu chiamò La Hyre al Palais Royal, Pierre Séguier, Gédéon Tallemant des Réaux e molti altri cui affidò importanti lavori di decorazione per i *Gobelins*. La Hyre dipinse anche un gran numero di ritratti, e nel 1654 ha unito in un lavoro per il municipio di Parigi, quelli dei principali dignitari del comune.

FILATELIA

PARAGUAY Anno 1976 (2784/8, 2791, 2027, 2829,/31, 2874/5 MI)



LAIRESSE GERARD DE (Olanda)

Nato a Liegi nel 1640.

Incisore e scrittore d'arte, secondo figlio del pittore Lairesse Reinier e Catherine Taulier è il principale pittore decorativo in Olanda della seconda metà del 17° secolo.

Nel 1660, trascorre un breve periodo a Colonia, dove si dice abbia dipinto il "*Martirio di Sant'Orsola*".

Gli artisti locali, invidiosi del suo successo, lo costringono a tornare a Liegi dove resta fino all'aprile del 1664, dopo di che è costretto a spostarsi ancora una volta.

Si racconta che all'inizio di quell'anno, Gerard Lairesse avesse stretto amicizia con due sorelle di Maastricht, una molto bella e l'altra piuttosto forte e coraggiosa.

Lairesse assicura la sua parola per iscritto di sposare una delle due. I suoi genitori, tuttavia, sono contrari e hanno già preso accordi per combinargli un altro matrimonio, con Marie Saime.

Ma le sorelle organizzano un agguato per vendicarsi. Gerard è accoltellato alla schiena e risponde impugnando la sua spada. Inizia un combattimento e Lairesse, ferito al petto, cerca rifugio in un convento domenicano.

Non appena si riprende fugge con Marie Saime a Maastricht e si sposa stabilendosi poi ad Utrecht.

Nel 1655 battezza il suo primo figlio in una chiesa .

Lairesse fu presto scoperto dal commerciante d'arte di Amsterdam Gerard Uylenborch che resta completamente affascinato dalla

sua arte. Laresse lavora diversi mesi per Uylenborch prima di dedicarsi al lavoro in proprio, aprendo uno studio di gran successo. Il lavoro è tanto e proficuo. Si dedica anche ad illustrazioni di un testo autorevole di anatomia scritto da Govert Bidloo, riceve commissioni da istituzioni pubbliche e dipinge decori per il teatro comunale di Amsterdam. Verso la fine del 1689 la sua vista però inizia a peggiorare a causa di una forma congenita di sifilide, fino a diventare cieco l'anno successivo.

Non potendo dipingere si dedica all'insegnamento dando lezioni di teoria sull'arte che diventano presto di grande diffusione. Con l'aiuto dei suoi figli pubblica i suoi insegnamenti in *Teekenkonst ter Grondlegginge* (Fondazione del Disegno, 1701) e la *Schilderboek Groot* (La grande pittura Book, 1707).

Muore nella sua casa sul Prinsengracht e viene sepolto il 28 luglio del 1711.

FILATELIA

PARAGUAY Anno 1977 (1572), SPAGNA Buste postali



LAMPI FRANCISZEK KSAWERY

(Polonia)

Nato il 22 gennaio 1782. Morto il 22 luglio 1852.

Nato in Austria ma di origine italiana: il padre l'italiano Giovanni Battista Lampi da Romeno (1751) noto come Jan Chrzciel Lampi fu invitato in Polonia, a Varsavia dal re Stanisław II Augusto nel 1786 quando Franz (Franciszek) aveva quattro anni.

Inizialmente fu avviato alla pittura dal padre, prima di entrare all'Accademia di Belle Arti di Vienna, negli studi di Hubert Maurer e Heinrich Füger. Quando aveva quindici anni, la famiglia si trasferì a Lampi di San Pietroburgo nel 1797 durante la terza e ultima spartizione della Polonia, allettata da un'offerta estremamente generosa dal zar.

Lasciata San Pietroburgo, all'età di 32 anni, dopo le guerre napoleoniche, si stabilì a Varsavia un anno dopo, nel 1815. La fama già consolidata di suo padre in Polonia così come la sua infanzia polacca lo aiutarono a inserirsi nell'alta società.

Epose a Varsavia nel 1828, 1838, 1841 e il 1845; e aprì una piccola scuola d'arte privata nel 1841.

Lampi dipinse ritratti soprattutto di aristocratici e si specializzò nelle raffigurazioni romantiche di donne attraenti. Produsse anche paesaggi fantastici e paesaggi marini ispirati dalle nuove forze intellettuali del secolo dei Lumi e dall'evoluzione filosofica del Romanticismo in Polonia. Il suo stile era simile al lavoro dell'italiano Salvator Rosa e Claude Joseph Vernet della Francia. Ha dato lezioni d'arte nel suo studio, ma ha pure viaggiato a lungo. Nel 1817-1819 fu docente a Cracovia. Tra i suoi allievi più importanti erano Wojciech Korneli Stattler e Piotr Michałowski.

Nel 1823 si recò a Lublino su commissione, nel 1830 a Vilna. Dopo la Rivolta di Novembre contro l'impero russo ha trascorso alcuni anni a Wroclaw (Breslavia) prima di tornare a Varsavia nel 1836. Nel 1840 ha visitato Dresda, Berlino e Monaco di Baviera.

Nel 1850 tornò a Varsavia, dove morì nel 1852 all'età di 70, probabilmente vittima del colera.

Il suoi lavori si trovano al Museo Nazionale della Polonia a Varsavia, Cracovia e Poznań.

FILATELIA

PARAGUAY Anno 1971



LANATI LUCIANO

(Italia)

Nasce ad Alassio il 26 dicembre 1937. Studia Architettura al politecnico di Milano e Psicologia presso la Facoltà di Lettere e Scienze di Parigi. Dopo aver conseguito una laurea in Psicologia Sociale e in Psicologia Sperimentale, entra come assistente presso il Centro Nazionale delle Ricerche. Prosegue per due anni gli studi presso la facoltà di Etnologia. Fino al 1981 resterà a Parigi dove si dedicherà alla pittura, all'illustrazione e al design. Vive e lavora ad Alassio.

Inizia a dipingere come autodidatta nel 1964. Nel 1967, con il gruppo Automat (Marcos, Bertholo, Gamarra, Vanarsky) partecipa alla Biennale di Parigi

Nel 1968, una serie di grandi volti in rilievo vengono esposti presso la galleria Zunini di Parigi.

Tra il 1970 e il 1975, si dedica ad altre attività. Come direttore artistico, concepisce e realizza illustrazioni, spettacoli e programmi audiovisivi pubblicitari.

Nel 1974, su incarico del Ministero degli Interni francese, concepisce e realizza con maitre C. Viasnoff un disegno animato di formazione destinato alle municipalità medio piccole in cui sono illustrati e definiti i metodi per l'elaborazione e la redazione dei piani regolatori..

Su incarico del Comune di Alassio, si occupa del restauro delle opere di Richard Whateley West. Nel 1992, realizza due tavole per la cappella dell'Ospedale Bassini di Milano raffiguranti San Francesco. Nel 1996, partecipa al progetto di Renzo Melotti "Arte e Scienza in Pediatria" e nel 2001, "Arte e Scienza in Ospedale". Collabora con l'incisore Giovanni Berio (Ligustro) alla stesura del libro d'arte *Le Cascade*, presentato al "Salon du livre de bibliophilie et de l'estampe contemporaine" di Parigi.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



LANGETTI GIOVANNI BATTISTA

(Italia)

Nato Genova, 1635 . Morto a Venezia, 22 ottobre 1676.

Della sua giovinezza si hanno scarse notizie, provenienti principalmente dai registri parrocchiali della parrocchia di Santa Sabina dove visse. Nacque da Giovanni Cesare e da Chiara Bagutti ed ebbe tre fratelli più grandi (Giuseppe, un omonimo morto prima della sua nascita, Maria Maddalena) e altre due sorelle (entrambe di nome Vittoria, segno che una delle due era morta in giovane età); altri due fratelli emergono nel suo testamento. Tra i padrini di battesimo dei fratelli Langetti figurano il pittore Giovan Battista Carlone ed Ersilia Castello, figlia di Bernardo Castello e moglie di Giovanni Carlone, altro artista fratello del precedente; risulta quindi evidente che tra i Langetti e i Carlone ci fosse uno stretto legame e si può di conseguenza ipotizzare che il padre di Giovan Battista fosse in qualche modo attivo nel mondo della pittura.

Rimasto orfano in tenera età (la madre, già vedova, morì nel 1639), è ragionevole supporre che il giovane Langetti fosse stato assistito proprio da Giovan Battista Carlone ma non esistono delle testimonianze precise al riguardo. Non ci è pervenuto neppure qualche segno di una sua prima produzione genovese, il che avvalorerebbe quanto detto da Marco Boschini, il quale parla di un soggiorno a Roma durante il quale entrò nella bottega di Pietro da Cortona.

Per motivi non chiari si trasferì a Venezia poco dopo la metà degli anni 1650. Nel 1660, infatti, il Boschini pubblicava la *Carta del navegar pitoresco*, dalla quale risulta che il Langetti visse in laguna ormai da tempo, essendo un pittore molto attivo e apprezzato. Verosimilmente, trascorse un primo periodo presso Giovan Francesco Cassana, come si intende da un'epistola inviata da Antonio Lupis allo stesso Cassana e dall'intensità cromatica dei suoi dipinti, richiamo all'insegnamento di Bernardo Strozzi (di cui il Cassana fu effettivamente allievo).

Il Langetti fu uno dei più autorevoli esponenti della corrente dei tenebrosi e come tale fu notevolmente influenzato dal Tintoretto. Di lui restano però scarse opere documentate (pochissimi i lavori firmati) e difficilmente databili. (da Internet)

FILATELIA

UNGHERIA Anno 1970



LAOCOONTE (scultori Agesandro,Atanodoro,Polidoro) (Città del Vaticano)

Il gruppo scultoreo del *Laocoonte e i suoi figli*, noto anche semplicemente come *Gruppo del Laocoonte*, è una scultura in marmo (h. 242 cm) degli scultori Agesandro, Atanodoro e Polidoro, databile al I secolo d.C. e conservato nel Museo Pio-Clementino dei Musei Vaticani, a Roma. Raffigura il famoso episodio narrato nell'Eneide che vede il troiano Laocoonte ed i suoi figli assaliti da serpenti marini.

Plinio raccontava di aver visto una statua del Laocoonte nella casa dell'imperatore Tito, attribuendola a tre scultori provenienti da Rodi: Agesandro, Atanodoro e Polidoro.

La tradizionale identificazione della statua dei Musei Vaticani con quella descritta da Plinio è ancora generalmente accettata, visto anche che la residenza privata di Tito si doveva trovare proprio sul colle Oppio, dove la statua venne poi ritrovata. Accettata è anche l'attribuzione ai tre artisti rodii, autori anche dei gruppi statuari con *Storie di Ulisse* della grotta di Sperlonga.

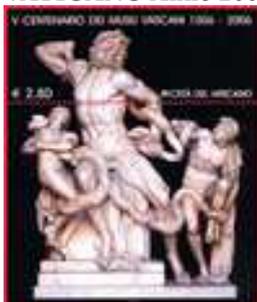
Varie date sono state proposte per questa statua, oscillanti tra metà del II secolo a.C. alla metà del I secolo d.C.; Bernard Andreae, in alcuni studi, ha ipotizzato che il Laocoonte sia una copia di un originale bronzo ellenistico, come dimostrerebbero alcuni dati tecnici e stilistici. Sulla parte posteriore della statua si trova infatti del marmo lunense, non utilizzato prima della metà del I secolo a.C., inoltre alcuni dettagli rimandano inequivocabilmente alla fusione a cera persa: ad esempio il mantello che ricade sulla spalla del giovane a destra fino a toccargli il ginocchio deriva quasi certamente da un espediente tecnico necessario a costituire un passaggio per il metallo fuso. Si è ipotizzato che l'originale fosse stato creato a Pergamo, come suggeriscono alcuni confronti stilistici con opere della scuola locale: i pacifici rapporti tra la città dell'Asia minore e Roma erano infatti rafforzati dai miti legati a Troia, dai quali discendevano le leggende di fondazione di entrambe le città.

Plinio, comunque, attesta la presenza a Roma della statua marmorea a metà del I secolo d.C. attribuendola a scultori attivi un secolo prima. Infatti alcune iscrizioni trovate a Lindos, sull'isola di Rodi fanno risalire la presenza a Roma di Agesandro e Atanodoro ad un periodo successivo al 42 a.C., ed in questo modo la data più probabile per la creazione del Laocoonte deve essere compresa tra il 40 ed il 20 a.C., per una ricca casa patrizia, o più probabilmente per una committenza imperiale (Augusto, Mecenate), anche se il Laocoonte sembra lontano dallo stile neoattico in auge nel periodo. Visto il luogo di ritrovamento è anche possibile che la statua sia appartenuta, per un periodo, a Nerone.

La statua fu trovata il 14 gennaio del 1506 scavando in una vigna sul colle Oppio di proprietà di Felice de Fredis, nelle vicinanze della Domus Aurea di Nerone: l'epitaffio sulla tomba di Felice de Fredis in Santa Maria in Aracoeli ricorda l'avvenimento. Allo scavo, di grandezza stupefacente secondo le cronache dell'epoca, assistettero di persona, tra gli altri, lo scultore Michelangelo e l'architetto Giuliano da Sangallo inviato dal papa a valutare il ritrovamento, secondo la testimonianza di Francesco, giovane figlio di Giuliano, che, ormai anziano, ricorda l'episodio in una lettera del 1567. Secondo questa testimonianza fu proprio Giuliano da Sangallo ad identificare i frammenti ancora parzialmente sepolti con la scultura citata da Plinio. Esistono comunque testimonianze coeve che danno la stessa identificazione della scultura appena rinvenuta.

La statua fu acquistata subito dopo la scoperta dal papa Giulio II, che era un appassionato classicista, e fu sistemata, in posizione di rilievo, nel cortile ottagonale ("Cortile delle Statue") progettato da Bramante all'interno del complesso del Giardino del Belvedere proprio per accogliere la collezione papale di scultura antica. Tale allestimento è considerato l'atto fondativo dei Musei Vaticani. Da allora il *Laocoonte*, assieme all'*Apollo del Belvedere*, constitui il pezzo più importante della collezione, e fu oggetto dell'incessante successione di visite, anche notturne, da parte di curiosi, artisti e viaggiatori.

FILATELIA VATICANO Anno 2006 (1417/20)



LAROT DINA

(Austria)

Nata a Vienna il 6 gennaio 1942. Ha iniziato a studiare arte a Graz con il Prof. Rudolf Szyskowitz. Nel 1962 ha incontrato il grande pittore austriaco Oskar Kokoschka, che ha lasciato un'impronta indelebile sulla sua pittura e disegno. Successivamente ha creato vedute della città di Graz, i paesaggi del sud della Stiria e i suoi primi nudi, utilizzando modelli.

Anche se la sua creatività artistica copre una vasta gamma di argomenti, il punto focale del lavoro di Dina Larot è senza dubbio i nudi interessanti e le immagini di giovani donne. *"I dipinti di Larot comunicano la gioia di essere donna e di amare"*, per citare il sessuologo e psicologo Dr. Gerti Senger, *"Le sue opere mostrano non solo la bellezza dei corpi femminili, raccontano anche storie di tenerezza e nostalgia, di innocenza e seduzione. Le opere di Larot sono dominate da un erotismo forte ma tranquillo, e anche nelle più audaci pose le rappresentazioni parlano sempre la lingua di eleganza"*.

Nel suo linguaggio pittorico inconfondibile, Dina Larot interpreta le emozioni multiformi e sottili di fantasia femminile.

FILATELIA

AUSTRIA Anno 2008 (2061)



LARSSON CARL

(Svezia)

Nato a Stoccolma, 28 maggio 1853. Morto a Sundborn, Falun, 22 gennaio 1919.

Nato in una famiglia indigente, studiò dapprima in una scuola per bambini poveri, poi nel 1866, all'età di tredici anni, fu ammesso all'Accademia Reale Svedese delle Arti di Stoccolma.

Durante i primi anni in questa prestigiosa istituzione Larsson, timido e socialmente inferiore rispetto a molti suoi compagni, trovò difficoltà ad ambientarsi; tuttavia, col passare degli anni riuscì a mettersi in luce grazie al suo talento, diventando una figura centrale dell'accademia.

Dopo aver lavorato alcuni anni come illustratore per libri e giornali, nel 1880 si trasferì a Parigi, dove rimase fino al 1885, passando anni frustranti come artista senza successo.

Fu proprio a Parigi che nel 1882 incontrò l'artista Karin Bergöö, che presto diventò sua moglie.

Questo fu un punto di svolta nella vita di Larsson, che cominciò a dipingere le sue opere più importanti, abbandonando la pittura ad olio, fino ad allora la tecnica da lui maggiormente utilizzata, per realizzare degli acquerelli.

Nel 1888 la coppia si trasferì nel piccolo villaggio svedese di Sundborn, presso Falun, in una casa che fu decorata ed arredata rispecchiando il loro gusto artistico; i loro eredi hanno trasformato questa casa in un museo che è ancora oggi visitabile.

Carl e Karin Larsson ebbero sette figli; i suoi familiari divennero i soggetti preferiti di Larsson per realizzare delicate composizioni ad acquerello in cui, spesso con fine senso umoristico, descrive momenti di vita domestica a Sundborn.

La sua popolarità aumentò incredibilmente con i miglioramenti tecnici della stampa a colori: negli anni '90 l'editore svedese Bonnier pubblicò libri scritti ed illustrati da lui e contenenti riproduzioni dei suoi acquerelli, poi nel 1909 l'editore tedesco Langewiesche pubblicò una sua raccolta di acquerelli e disegni intitolata *La Casa nel Sole* che vendette decine di migliaia di copie.

Larsson inoltre disegnò parecchie storie ad immagini in sequenza, diventando così uno dei primi creatori svedesi di fumetti.

Tuttavia per Larsson le sue realizzazioni più importanti furono le grandi pitture decorative in musei ed altri edifici pubblici, come gli affreschi al Teatro dell'Opera ed al Museo Nazionale di Belle Arti di Stoccolma.

Questi lavori non sempre furono ben considerati dai critici d'arte del tempo: *Midvinterblot* (Sacrificio di Pieno Inverno), rappresentante re Dómaldi accondiscendente ad essere sacrificato, era una imponente opera di 6 x 14 metri realizzata nel 1915 e commissionata per una parete nel Museo Nazionale di Belle Arti di Stoccolma, che aveva già diversi suoi affreschi ad adornare le pareti, ma una volta completata fu rifiutata dalla direzione del museo, che la comprò soltanto nel 1997.

Nelle sue memorie Larsson dichiarò la sua amarezza e il suo disappunto per il rifiuto della pittura che lui stesso considerava essere il suo risultato più grande; nelle stesse memorie riconobbe che le immagini della sua famiglia furono la parte più immediata e durevole del suo lavoro, perché espressione genuina della sua personalità, dei suoi sentimenti più profondi e di tutto il suo amore per la moglie e i figli.

Carl Larsson morì nella sua casa di Sundborn il 22 gennaio 1919.

FILATELIA

SPAGNA BUSTA postale. SVEZIA Anno 1982 (1168 UN),



LASERSTEIN LOTTE

(Olanda)

Nata l'8 novembre 1898 a Preussisch. Olanda , Impero tedesco. Morta il 21 gennaio 1993 a Kalmar , in Svezia.

Fu la prima pittrice ritrattista tedesco-svedese.

Ricevette la sua formazione artistica presso l'Accademia di Berlino, cui poté accedere quando questa aprì le sue porte alle donne-pittori. Qui, Laserstein studia sotto Erich Wolfsfeld (de) che lei ammirava molto. Nei suoi ultimi due anni presso l'accademia era la sua allieva preferita. Per questa considerazione poté avere un suo studio personale e il libero accesso ai modelli. Preferì avere modelli femminili, perché sosteneva che avessero migliore tenuta di fronte a lunghe e difficili pose. Traute Rose era la sua modello preferita. Divenne la sua amica collaboratrice per lunghi anni.

Berlino nel 1920 era un luogo difficile ma emozionante. I cambiamenti della società erano certamente evidenti a Laserstein, che era estremamente moderna nei suoi pensieri. Durante questo periodo le donne stavano crescendo in indipendenza e cominciavano a sempre più ad occupare importanti posti di lavoro. Laserstein raffigurò la New Woman , che adottava anche un aspetto stereotipato di un look maschile, in genere con lo stile taglio di capelli di un uomo. Come unica donna sola professionista nel campo della pittura, Laserstein può essere vista come sostenitrice della nuova donna, e il suo sguardo androgino è evidente nei suoi numerosi autoritratti, per esempio, nell' *Autoritratto con gatto* al Leicester Museum and Art Gallery .

Essendo la Laserstein una artista ebrea, il suo primo lavoro era tipico sia del nascente movimento della Nuova Oggettività sia delle tendenze estremamente tradizionali retrospettive dell'arte tedesca del periodo. Nei suoi lavori sono presenti intellettuali, come si vede nei ritratti di Christian Schad (*il Ritratto della baronessa Wassilko*), ma anche le sue figure spesso avevano un aspetto forte, freddo, e atletico che avrebbe caratterizzato in seguito i poster della propaganda nazista. La pittura di un giocatore di tennis donna, piena di forza, è un buon esempio del tipo. Laserstein è difficile da mettere definitivamente in qualsiasi categoria estetica. C'è un senso di emozione e un collegamento con i suoi modelli, che non sembra essere adatto a Nuova Oggettività. Gli storici dell'arte hanno sostenuto per la sua collocazione all'interno del Realismo e del Naturalismo tedesco.

Il capolavoro di Laserstein era la grande pittura *Abend uber Potsdam* (1930) che rappresenta un gruppo di amici che condividono un pasto sulla terrazza, con skyline di Potsdam in lontananza. L'umore è malinconico, pieno di noia, e l'immagine raggiunge la più profonda emozione di una delle sue opere.

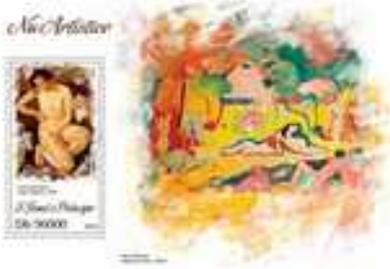
Durante il periodo nazista in Germania, Laserstein si trasferì in Svezia, e visse a Stoccolma e nella città di Kalmar. Ha creato le sue più grandi opere, nel periodo tra le due guerre mondiali. Dopo la seconda guerra mondiale , le sue opere rappresentarono ritratti inoffensivi che mancavano del vigore del suo lavoro precedente.

Laserstein fu riscoperta nel 1987, quando Thomas Agnew and Sons e la Galleria Belgrave organizzarono una mostra collettiva e vendita di opere che avevano conservato nella collezione personale, tra cui *Abend uber Potsdam*.

Nel 2003, una grande retrospettiva del lavoro di Laserstein si è tenuta a Berlino. Approfondita ricerca è stata condotta da Anna-Carola Krausse che è stato sintetizzata nel catalogo della mostra, *Lotte Laserstein: My Only Reality*.

FILATELIA

SAO TOME' & PRINCIPE Anno 2013



LASSNIG MARIA

(Austria)

Nata a Kappel am Krappfeld, 8 settembre 1919Morta a Vienna, 6 maggio 2014.

Tra il 1941 ed il 1944 frequentò l'Accademia di belle arti di Vienna, per poi proseguire dal 1945 la propria formazione come autodidatta. Fece numerosi viaggi in Francia, stabilendosi a Parigi dal 1961 al 1968, anno in cui partì per gli Stati Uniti e si fermò a New York.

Nel 1946 i suoi quadri erano figurativi e tradivano l'influsso di Oskar Kokoschka e di Herbert Boeckl; a somiglianza di quest'ultimo a partire dal 1948 iniziò con l'impegnarsi per una maggiore costruttività dei suoi quadri.

I suoi disegni, che furono esposti a Vienna nel 1951 nel quadro della Hundsgroupe, si rifanno al surrealismo ed il loro carattere amorfo richiama paesaggi acquatici. Nello stesso anno Benjamin Peret scrisse una prefazione ad un suo album surrealista: il *Giardino delle Passioni*.

Nel 1952 presentò all'Art Club Keller di Vienna le sue prime opere non figurative; in seguito tornò a tematiche surrealistiche.

FILATELIA

AUSTRIA Anno 2002 (2203)



LAURENCIN MARIE

(Francia)

Nata a Parigi, il 31 ottobre 1883 e ivi morta l'8 giugno 1956.

Nel 1907 espose per la prima volta al Salon des Indépendants. Nello stesso anno Picasso le fece conoscere Guillaume Apollinaire. Da questo incontro nacque un legame passionale e tumultuoso che durò fino al 1912. Nel 1914, sposò il barone Otto von Wätjen. La coppia si spostò in Spagna dopo la dichiarazione di guerra, prima a Madrid e poi a Barcellona. Qui l'artista frequentò Sonia e Robert Delaunay, grazie ad un incontro organizzato da Francis Picabia, per il quale compose delle poesie per la rivista "Dada" nel 1917. Tornò a Parigi nel 1920.

Il suo stile è caratterizzato da un impiego particolare di colori fluidi e dolci, da una composizione semplice, e da una predilezione per certe forme femminili longilinee e graziose. Questo le permetterà di occupare presto un posto privilegiato nel cuore della Parigi mondana degli anni venti.

Strinse legami profondi e fecondi con numerosi scrittori dei quali ha illustrato le opere: André Gide, Max Jacob, Saint-John Perse, Marcel Jouhandeau, Jean Paulhan, Lewis Carroll e tanti altri.

Divenuta ritrattista ufficiale dell'ambiente mondano femminile (Nicole Groult, Coco Chanel) degli anni '20, Marie Laurencin lavorò anche come decoratrice per il balletto *Les Biches* di Serge Diaghilev su musica di Francis Poulenc (1924), poi per l'Opéra-Comique, la Comédie-Française e i balletti di Roland Petit al Teatro dei Champs-Élysées.

FILATELIA

FRANCIA Lettera prioritaria (Yvert 677), SPAGNA Buste postali Anno 2014.



LAURENS PAUL ALBERT

(Francia)

Nato a Parigi il 18 ° gennaio 1870 , e morto a Tolone (Var) il 27 settembre 1934 .

(Figlio primogenito del pittore Jean Paul Lauens (1838-1921) e di sua moglie, Madeleine Willemsens (1848-1913), Paul Albert Laurens nacque a Parigi, dove i suoi genitori si erano appena trasferiti. Durante la guerra franco-prussiana del 1870, il padre si affrettò a mettere la sua famiglia in un luogo sicuro a Fourquevaux sua città natale . Paul Albert Laurens ha un fratello minore, Jean-Pierre Laurens (1875-1932), anch'egli pittore.

Frequentò la Scuola di Rue d'Assas , dove incontrò, tra gli altri, di André Gide con cui fece il suo primo viaggio in Algeria a Biskra. Il 18 ottobre 1893, salpò da Marsiglia con il suo amico André Gide per recarsi a Tunisi e poi a Sousse . Nel mese di gennaio 1894, i due amici si stabilirono a Biskra. La signora Gide, preoccupata per la salute di suo figlio, si unì a loro.

Nel 1912, con il padre e uno degli studenti di esso, Ulysse Ravaut che collaborò alla decorazione del Campidoglio , su richiesta del comune di Tolosa . Durante la prima guerra mondiale , si fece carico con altri artisti di mimetizzazione e il loro lavoro fu un modello per gli eserciti alleati.

Nel 1900, ha sposato Berthe Guérin.

Fu docente di disegno presso il Politecnico dal 1919 al 1934. E 'stato anche professore presso l' Académie Julian .

E 'stato nominato membro del Institute nel 1933.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



LAURENZI o LAURENS PAUL ALBERT

(Francia)

Nato 15 luglio 1964 ad Antibes (06 Alpes Maritimes, Provenza) .

Fu dopo diversi piccoli interventi nel mondo della pubblicità e del libro per bambini che Paul Laurenzi si unì ad un'associazione di pittura situata nel sud della Francia. Questo gli permise di partecipare a varie mostre locali e di simpatizzare con il suo presidente, artista professionista.

Quest'ultimo lo incoraggiò a presentare le sue opere in una galleria di Marsiglia, che accettava di esporre le sue opere d'arte. La sua prima esposizione "ufficiale", accanto alle opere di Bernard Buffet, si svolse s, nel 1987. Il successo segnò il definitivo ingresso nell'"universo delle gallerie come pittore professionista.

L'approccio del modello femminile di artisti come Toulouse-Lautrec, Manet, Klimt e Balthus lo ispira fortemente e gioca con tessuti trasparenti, suggerendo le curve femminili. Ammira l'opera di scultori come Rodin, Camille Claudel e Carpeaux e mai si stancò di queste curve di marmo bianco. È ispirato anche dalla mitologia greco-romana.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali 2013

French Painting Nudes

Paul Gauguin (1874, French)

SOBRE

French Painting Nudes

Paul Gauguin (1891, French)

SOBRE

French Painting Nudes

Paul Gauguin (1894, French)

SOBRE



LAURI FILIPPO

(Italia)

Nato a Roma, 25 agosto 1623 e ivi morto il 12 dicembre 1694.-

Pittore del periodo barocco fu attivo soprattutto a Roma.

La sua vita è presente nelle biografie di Filippo Baldinucci. Studiò presso il padre Balthasar Lauwers, pittore di paesaggi fiammingo (Italianizzato Lauri), con il suo fratello maggiore, Francesco Lauri, e in seguito con Angelo Caroselli.

Nel 1654 Lauri divenne un membro dell'Accademia di San Luca a Roma e nel 1686 rinunciò alla carica di Principe offertagli. Dipinse insieme a Filippo Gagliardi una tela raffigurante la *Celebrazione per Cristina di Svezia* a Palazzo Barberini ora a Palazzo Braschi.

Tra il 1656 ed il 1657 Lauri partecipò alla decorazione della Galleria di Alessandro VII nel Palazzo del Quirinale.

Dopo aver lavorato fino al 1670 agli affreschi di una cappella della Chiesa di Santa Maria della Pace, l'anno seguente decorò una stanza del Palazzo Borghese.

Collaborò con Jan Frans van Bloemen, detto Orizzonte.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



LAZZARINI GREGORIO

(Italia)

Nato a Venezia nel 1655. Morto nel 1730 a Villa Bona nel Polesine.

Pur avendo a maestro Francesco Rosa, genovese, e frequentando la bottega del Ferrabosco e la cosiddetta accademia di Pietro Vecchia, tutti pittori tenebrosi e manieristi, seppe farsi un suo modo di disegnare e di colorire notevole per nettezza e finitezza, a tinte unite chiare e dolci, in contrasto con l'impetuosa tradizione coloristica veneziana e molto più affine a quella bolognese o fiorentina o romana.

Perciò fu molto ammirato ai suoi tempi fuori di Venezia, ad esempio dal Maratta a Roma, e detto il Raffaello veneziano e tenuto poi in molto conto dal Lanzi. Invece il Lazzaroni viene rimproverato dai contemporanei veneziani, tra cui lo Zanetti che pure lo apprezza, di freddezza e oggi pure a Venezia lo si dice insulso e convenzionale, mentre qualche forestiero ne rivendica, non del tutto a torto, la graziosa ingenuità.

Moltissime, e anche perciò poco pregiate, le sue pitture. A suo onore basti ricordare quelle allegoriche dell'arco di trionfo (1694) di Francesco Morosini il Peloponnesiaco nella Sala dello Scrutinio a Palazzo ducale e la grande tela laterale dell'altar maggiore di S. Pietro di Castello (*San Lorenzo Giustiniani che fa l'elemosina*).

FILATELIA

UNGHERIA Anno 1970 (2634 MI)



LE BRUN CHARLES

(Francia)

Nato a Parigi 1619 e ivi morto nel 1690.

Allievo di S. Vouet, eccezionalmente precoce (a dodici anni eseguì il primo ritratto importante; a quindici due dipinti con storie per il cardinale Richelieu), fu a lungo a Roma (1642-46) dove studiò Raffaello, i bolognesi e lavorò con Poussin. Favorito da N. Fouquet prima, poi da J.-B. Colbert e da Luigi XIV, che infine lo promosse al rango di nobile, fondatore (nel 1648) dell'Accademia di scultura e pittura, dominò a lungo tutta la scuola francese con la sua maniera programmaticamente grandiosa e classicheggiante. Le sue qualità di decoratore si affermano nei complessi dell'hôtel di Saint-Lambert e del castello di Vaux-le-Vicomte (entrambi commissionati da Fouquet), del Louvre (Galleria d'Apollon) e soprattutto di Versailles, dove lavorò dal 1674 al 1686, fornendo anche disegni a scultori, arazzieri (diresse la manifattura dei Gobelins), orafi e mobiliari. Attraverso l'accademia, dominò ogni campo dell'attività artistica francese, contribuendo a diffondere lo stile severo, dalle forme massicce e sostenute, in cui si identifica l'età di Luigi XIV. Massimo esponente del classicismo accademico nel sec. 17°, solo pochi suoi dipinti risultano di qualità notevole: tra questi è il ritratto del *Cancelliere Séguier a cavallo* (1661, Louvre), equilibrato nella composizione, ricco coloristicamente pur nella scelta di toni pacati. Ebbe molti allievi e imitatori.

FILATELIA

FRANCIA Anno 1973 (1741) SPAGNA Busta postale



LE NAIN (I tre fratelli)

(Francia)

I tre fratelli Le Nain erano pittori della Francia del XVII secolo: Antoine Le Nain (1599-1648), Louis Le Nain (1553-1648) e Mathieu Le Nain (1607-1677). Produssero opere di genere, ritratti e miniature ritratti.

I fratelli sono nati in Francia, nei pressi di Laon. Mathieu è nato nel 1607; Antoine e Louis erano originariamente ritenuti essere nati rispettivamente nel 1588 e nel 1593, ma oggi si ritiene che siano nati più tardi. La Galleria Nazionale dà loro date di nascita di "ca 1600 e 1603?". Entro il 1630 tutti e tre vissero a Parigi dove dividevano lo studio fondato da Antoine, ammesso alla gilda dei pittori di Parigi, consentendo ai suoi due fratelli di allenarsi sotto di lui senza pagare le tasse. Nel giro di pochi anni ricevettero importanti commissioni, Antoine che dipingeva un ritratto di gruppo dell'aldermen di Parigi nel 1632. Nel 1648 i tre fratelli sono stati accolti nell'Academy de peinture et de sculpture nell'anno della sua fondazione.

A causa della notevole somiglianza dei loro stili di pittura e della difficoltà di distinguere opere da ciascun fratello (hanno firmato i loro dipinti solo con il loro cognome, e molti possono essere stati eseguiti in collaborazione), sono comunemente definiti come una singola entità, *Le Nain*.

Louis è di solito accreditato come il più noto dei loro dipinti, una serie di scene che raffigurano la vita contadina; Avrebbe potuto visitare l'Italia, ed era stato influenzato dall'artista olandese Pieter van Laer, che aveva sede a Roma, ma anche passato in Francia alla metà del 1620. Questi quadri di genere sono spesso noti per essere notevolmente letterali, ma simpatici. I soggetti non sono mai grotteschi o sembrare ridicolizzati. Rimane comunque una questione se alcuni presunti "contadini" siano veramente della classe rurale - molti sembrano semplicemente i borghesi a tempo libero nel paese. La loro sobria esecuzione e la scelta delle caratteristiche di richiamo del colore ricordano il colore della scuola spagnola. La loro scelta di soggetti era insolito per il tempo: il mondo di Parigi era impegnato con allegorie mitologiche e le "azioni eroiche" del re, mentre i tre Le Nain si dedicavano principalmente a questi soggetti di vita umile come il *contadino* (1642), i *ragazzi che giocano carte*, o *un fabbro nella sua bottega*, tre immagini al Louvre. La loro *Adorazione dei pastori* a Londra (National Gallery) è un'eccezione, e molte altre opere civiche e chiese potrebbero essere state perse nella Rivoluzione francese. *Ariane a Naxos* sembra essere un'eccezione, in quanto raffigura la divinità greca Bacchus e il suo amante Ariadne.

I fratelli hanno anche prodotto miniature (principalmente attribuite ad Antoine) e ritratti (attribuiti a Mathieu). Mathieu è diventato il pittore ufficiale (*Peintre Ordinaire*) di Parigi nel 1633, e molto più tardi è stato fatto *chevalier*. Tra i suoi ritratti erano Marie de Medici e il cardinale Mazarin, ma queste opere sembrano scomparse.

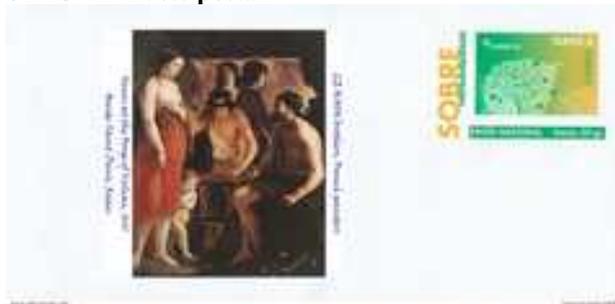
Antoine e Louis morirono nel 1648. Mathieu visse fino al 1677, e sembra aver dipinto fino alla metà del 1650, anche se non sono stati firmati dopo il 1648. Nel 1662 ha ricevuto l'onore inusuale per un pittore dell'Ordine di San Michele. Fu espulso un anno dopo, e imprigionato nel 1662 per aver indossato il colletto dell'ordine quando non ne aveva il diritto.

I dipinti di Le Nain hanno avuto un rilancio negli anni 40 e, grazie agli sforzi di Champfleury, ne mise in evidenza sulle pareti del Louvre nel 1848.

Champfleury era un amico del pittore realista Gustave Courbet e un teorico del realismo e scrittore di Arti popolari francesi. La qualità "ingenua" di queste opere, con le loro pose statiche, composizioni "scomode" e soggetti contadini, è stata ammirata e potrebbe avere esercitato un'influenza su molti artisti ottocenteschi, in particolare Courbet. Sono rimasti popolari nel XX secolo.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



LE SUEUR EUSTACHE

(Francia)

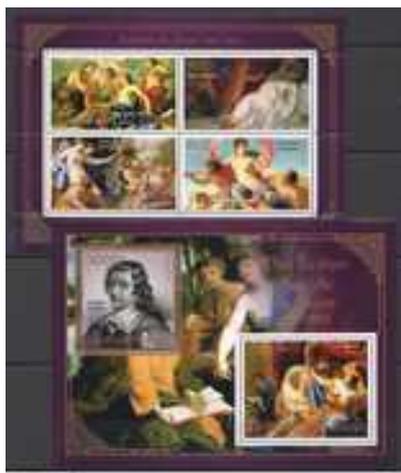
Nato a Parigi, 19 novembre 1616 – Parigi, 30 aprile 1655, è stato un pittore francese.

Allievo a Parigi del pittore Simon Vouet, le sue prime opere risentono dello stile dei dipinti del maestro; nel 1642 realizzò otto composizioni, ispirate all'*Hypnerotomachia Poliphili*, commissionate a Vouet dalla Manifattura dei Gobelins per la realizzazione di alcuni arazzi.

Tra le sue maggiori opere, si ricordano il *S. Paolo a Efeso* per la chiesa di Saint-Gervais a Parigi, la *Storia di Tobia* e il ciclo pittorico della *Vita di S. Bruno* (Parigi, Museo del Louvre).

FILATELIA

BENIN



LEE ALAN

(Inghilterra)

Nato a Londra, 31 il agosto 1947.

Illustratore e pittore inglese, noto soprattutto per essere stato il primo a illustrare *Il Signore degli Anelli* di J. R. R. Tolkien.

Nel 2004 ha vinto il Premio Oscar per la migliore scenografia con il film *Il Signore degli Anelli: Il Ritorno del Re* di Peter Jackson.

Si è diplomato in grafica e design alla Ealing School of Art. Dopo il diploma ha lavorato come illustratore *freelance*, realizzando soprattutto copertine e illustrazioni, lasciandosi in parte ispirare dal proprio interesse per la mitologia e i racconti popolari. Verso la metà degli anni Settanta ha lasciato Londra per trasferirsi a Dartmoor, nel Devon, insieme ai colleghi Marja Lee Kruyt (con cui è stato sposato per molti anni) e Brian Froud.

Si è rapidamente affermato come illustratore di fama mondiale, dipingendo delicati acquarelli per molti libri noti, tra cui *The Mabinogion*, *Castles*, *Merlin Dreams* e *Black Ships Before Troy: The Story of the Illiad*, che gli è valso il prestigioso Kate Greenaway Award. Nel 1978, insieme a Brian Froud, ha realizzato il libro *Le Fate (Faeries)*, ispirandosi ai miti e alle atmosfere della campagna di Dartmoor. *Le Fate* è diventato un best seller e di recente ne è stata pubblicata un'edizione speciale per il 25° anniversario, che ha riscosso ancora una volta grande successo.

Per celebrare il centesimo anniversario della nascita di John Ronald Reuel Tolkien, la Harper Collins gli ha chiesto di realizzare 50 dipinti per illustrare una ricca edizione speciale rilegata del *Signore degli Anelli*. Così è iniziata la sua avventura nel mondo di Tolkien. Successivamente ha illustrato *Tolkien's Ring* di David Day e l'edizione del 1997 di *Lo Hobbit*. Nel 1998 ha vinto il Premio World Fantasy come miglior artista.

Negli ultimi sette anni, tuttavia, ha dovuto mettere da parte il lavoro di illustratore per prendere parte al monumentale progetto di Peter Jackson, la trilogia cinematografica del *Signore degli Anelli*. Dal 1998 al 2004 Alan Lee ha vissuto in Nuova Zelanda, lavorando come *conceptual designer* insieme al collega John Howe, e ha dato un importante contributo a disegnare il volto della *Terra di Mezzo*.

I tre film di Jackson hanno vinto il Premio Hugo, il più importante riconoscimento della fantascienza mondiale, nel 2002, 2003 e 2004. Sempre nel 2004, Alan Lee ha vinto il Premio Oscar per il suo lavoro come art director nel film *Il Ritorno del Re*. Oltre al *Signore degli Anelli*, Alan ha lavorato anche sulle scenografie di *Legend* di Ridley Scott, di *Erik il Vichingo* di Terry Jones e di *Merlino*.

Quando non è fuori per lavoro, Alan vive sempre a Dartmoor dove ha il suo studio, un'antica casa di pietra a due piani, coperta di rose. Tra i suoi interessi principali ci sono i miti e il folklore, la letteratura, la poesia, la musica, l'archeologia, la storia, ma anche andare in giro per il mondo e fare lunghe passeggiate nei boschi vicino a casa.

Il suo ultimo libro, *The Lord of the Rings Sketchbook*, è uscito nel Regno Unito a settembre del 2005. È membro del Comitato d'Onore dell'Ischia Film Festival. Nel 2007 ha illustrato il libro *The Children of Húrin*, curato da Christopher Tolkien dagli appunti del padre John Ronald Reuel Tolkien, uscito in Italia il 26 ottobre dello stesso anno edito da Bompiani ed intitolato *I figli di Húrin*.

FILATELIA

Spagna Buste postali Anno 2013



LEFEBVRE JULES

(Francia)

Nato a Tournan-en-Bri, 14 marzo 1836. Morto a Parigi il 24 febbraio 1911

Pittore accademico francese. Fu un finissimo ritrattista e rivale di Bouguereau per i suoi nudi di donna. Entrato all'École des Beaux-Arts nel 1852, Lefebvre fu allievo di Léon Cogniet e vinse il Prix de Rome nel 1861 con *La morte di Priamo*. Dal 1855 al 1898 espose 72 ritratti nel Salon di Parigi.

Insegnò all'Académie Julian, dove ebbe numerosi allievi.

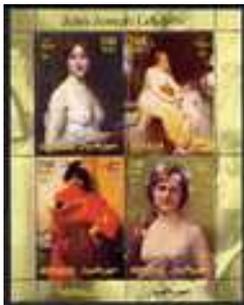
Lefebvre dovette la sua notorietà principalmente ai suoi nudi femminili, un genere nel quale rivaleggiava con William Bouguereau. Nel 1868 la sua *Donna sdraiata* fece sensazione, ma la sua opera più celebre è *La Verità*, uno statuario nudo di donna che tiene alto uno specchio, oggi visibile al Musée d'Orsay. Apprezzati ritratti sono quelli di Madame Reynaud e del Principe imperiale (1874).

Vinse una medaglia di prima classe all'Expo di Parigi del 1878 e una medaglia d'onore del Salon nel 1886. Nel 1891 fu eletto membro dell'Académie des Beaux-Arts. Fu nominato commendatore della Légion d'honneur.

Jules Joseph Lefebvre morì a Parigi all'età di 75 anni.

FILATELIA

SOMALIA Anno 2004



LÉGER FERNAND

(Francia)

Nato ad Argentan 4 marzo 1881. Morto a Gif-sur-Yvette, 17 settembre 1955.

Figlio di un allevatore normanno, nel 1900 si trasferisce a Parigi, dove lavora in uno studio di architettura e studia alla Scuola di arti decorative. Nel 1911 espone al Salon des Indépendants il dipinto *Nudi nella foresta* (1909-1910). Quest'opera, assieme a quelle dei colleghi Robert Delaunay, Albert Gleizes, Henri Le Fauconnier, Jean Metzinger, tutte collocate nella sala 41 del Salon, scatena il dibattito e le polemiche che diffondono il termine di cubismo. L'evoluzione del suo stile risente del vivace clima artistico parigino: si ispira dapprima all'impressionismo e ai fauves; quindi alle solide costruzioni figurative di Paul Cézanne, probabilmente già sotto l'influsso di Georges Braque e Pablo Picasso.

Nell'agosto 1914, allo scoppio della prima guerra mondiale, Léger è richiamato alle armi. Rimane intossicato dai gas a Verdun. Durante la convalescenza rinnova le sue forme cubiste e si interessa al mondo popolare delle industrie e del lavoro: l'artista si trasforma in una sorta di "costruttore", il cui obiettivo non è di realizzare un motore che funzioni, ma che obbedisca a leggi plastiche ed estetiche. In queste opere la presenza umana lascia spazio alle macchine, frutto del lavoro dell'uomo e della tecnologia e simbolo della civiltà del nuovo secolo.

In questa concezione riecheggia uno dei capisaldi del futurismo.

Nel secondo dopoguerra Léger si dedicò ai cicli intitolati *I costruttori* e *Il circo*.

Morì a Gif-sur-Yvette. Dopo la morte la moglie donò alla Francia un museo con le sue opere. Attualmente il museo è a Biot, vicino a Nizza.

FILATELIA

REP. CENTROAFRICANA Anno 2002 (1785/90)



LEHMBRUCK WILHELM **(Germania)**

Nato il 4 gennaio 1881 a Meiderich, Duisburg. Morto il 25 marzo 1919 a Berlino.

Scultore e artista grafico, Lehmbruck era il quarto figlio di una famiglia di minatori. Dopo la scuola elementare frequentò la Scuola di Arti Applicate di Düsseldorf. Durante questo periodo si affermò con le illustrazioni di libri scientifici e di arredamenti e si guadagnò di che poter vivere. Nel 1901 ha frequentato presso l'Accademia d'Arte di Düsseldorf un corso di Karl Janssen, di cui era il pupillo.

Nel 1906, dopo aver completato gli studi, divenne membro della Associazione di artisti di Düsseldorf e della Société Nationale des Beaux-Arts di Parigi. Nel 1907 partecipò alla mostra annuale al Grand Palais.

Nel 1908, sposò Anita Kaufmann e un anno più tardi nacque il figlio Gustav Wilhelm. Con il supporto del collezionista d'arte Carl Nolden nel 1910 spostò la sua residenza a Parigi, dove per la prima volta nell'autunno dello stesso anno poté partecipare al Salon d'Automne. Qui fece la conoscenza di Alexander Archipenko e di altri artisti.

I suoi lavori sono stati esposti in mostre a Berlino, Colonia, Monaco di Baviera e nel 1913 a New York. Un anno dopo nella galleria Paul Levesque a Parigi, ebbe la prima grande mostra interamente dedicata alle sue opere. Dopo lo scoppio della guerra mondiale tornò in Germania e si trasferì a Berlino. Nel 1914, era un medico impegnato in un ospedale militare a Berlino. Durante gli anni della guerra, creò opere che segnano tappe salienti nella sua carriera.

Dal 1916 ha vissuto e lavorato a Zurigo. Nello stesso anno ha avuto nella Kunsthalle di Mannheim, grazie al suo direttore Fritz Wichert, la sua prima grande mostra personale. Nel 1919 fu nominato membro della Accademia Prussiana delle Arti.

Si suicidò il 25 Marzo 1919.

La sua opera scultorea ruota principalmente intorno al corpo umano ed è influenzata sia dal naturalismo sia dall'espressionismo. La maggior parte delle sue sculture esprimono dolore e miseria e sono anonime.

Lehmbruck, assieme a Ernst Barlach e Käthe Kollwitz, è uno dei più importanti scultori tedeschi della prima metà del 20° Secolo.

FILATELIA

BELGIO Anno 1957 (1024 UN), GERMANIA Anno 1974 (653/4 UN)



LEMPICKA TAMARA DE **(Polonia)**

Nata a Varsavia il 16 maggio 1898. Morta a Cuernavaca il 18 marzo 1980.

Tamara Łempicka, pseudonimo di Tamara Rosalia Gurwik-Górska, è stata una pittrice polacca, appartenente alla corrente dell'Art Déco.

Figlia di Malvina Decler, una polacca, e di Boris Gurwik-Górski, agiato ebreo russo, a seguito della prematura scomparsa del padre, dovuta al divorzio secondo le dichiarazioni dell'artista, o a un suicidio secondo altre ipotesi, Tamara visse con la madre e i suoi due fratelli, sostenuta dalla famiglia Decler e vezzeggiata dalla nonna Clementine. Proprio per accompagnare la nonna compie il suo primo viaggio in Italia nel 1907, nel corso del quale, dopo aver visitato le città d'arte italiane ed essersi spostate in Francia, Tamara imparò alcuni rudimenti di pittura da un francese di Mentone.

La sua formazione scolastica, seguita dalla nonna Clementine, va posta tra una scuola di Losanna (Villa Claire) in Svizzera e un

prestigioso collegio Polacco di Rydzyna. L'anno successivo alla morte della nonna, si trasferì a San Pietroburgo in casa della zia Stefa Jansen, dove conobbe l'avvocato Tadeusz Lempicki (1888-1951), che sposò nel 1916. Durante la rivoluzione russa, suo marito venne arrestato dai bolscevichi, ma venne liberato grazie agli sforzi e alle conoscenze della giovane moglie.

Considerata la situazione politica in Russia, i Lempicka decisero di trasferirsi a Parigi, dove nacque la figlia Kizette nel 1920. Tamara iniziò a studiare pittura alla Académie de la Grande Chaumière e alla Académie Ranson con maestri come Maurice Denis e André Lhote. Qui affinò il suo stile personale, fortemente influenzato dalle istanze artistiche dell'Art Déco, ma al contempo assai originale. Nel 1922 espose al Salon d'Automne, la sua prima mostra in assoluto. In breve tempo divenne famosa come ritrattista col nome di Tamara de Lempicka. Nel 1928 divorziò dal marito.

Fu anche ospite di Gabriele D'Annunzio al Vittoriale, rifiutando i suoi continui tentativi di seduzione. Dopo aver viaggiato estesamente per l'Europa, ivi compresa Italia e Germania, all'inizio della seconda guerra mondiale si trasferì a Beverly Hills in California con il secondo marito, il barone Raoul Kuffner de Diószegh (1886-1961), che aveva sposato nel 1933. Nel 1943 si spostarono nuovamente, questa volta a New York, dove la pittrice continuò la sua attività artistica.

Dopo la morte del barone Kuffner nel 1961, Lempicka andò a vivere a Houston in Texas, dove sviluppò una nuova tecnica pittorica consistente nell'utilizzo della spatola al posto del pennello. Le sue nuove opere, vicine all'arte astratta, vennero accolte freddamente dalla critica, tanto che la pittrice giurò di non esporre più i suoi lavori in pubblico. Nel 1978 si trasferì a Cuernavaca in Messico.

Morì nel sonno il 18 marzo 1980. Come da sua volontà, il suo corpo venne cremato, e le ceneri vennero sparse dall'amico, conte Giovanni Agusta, sul vulcano Popocatepetl.

FILATELIA

BENIN Anno 2003, , CONGO REP. Anno 2003, GUINEA BISSAU Anno 2008 (2618/21+BF 417)



LEONARDO DA VINCI

(Italia)

Nato a Vinci il 15 aprile del 1452. Morto ad Amboise, Francia, nel 1519.

Leonardo di ser Piero da Vinci è stato un artista, scienziato e pittore italiano. Uomo d'ingegno e talento universale del Rinascimento italiano, incarnò in pieno lo spirito della sua epoca, portandolo alle maggiori forme di espressione nei più disparati campi dell'arte e della conoscenza. Fu pittore, disegnatore, scultore, architetto, ingegnere, scenografo, anatomista, letterato, musicista e inventore. È considerato uno dei più grandi geni dell'umanità.

Nel 1469 si trasferì con tutta la famiglia a Firenze. Qui entrò a far parte della bottega del Verrocchio dove vi rimase per otto anni e dove apprese l'arte del disegno, l'uso della prospettiva e dell'anatomia. Questo può essere riscontrato nel suo quadro *l'Annunciazione*, tra il 1475 e il 1478, nella quale abbiamo una straordinaria qualità cromatica, e uno studio attento verso i particolari soprattutto naturali.

Leonardo arrivò a Milano nel 1482 e vi rimase per ben sedici anni al servizio di Ludovico il Moro e dove si occupò dei diversi campi delle scienza e delle arti, ma si dedicò prevalentemente all'attività di pittore, infatti, qui realizzò opere molto importanti tra le quali *La Vergine delle rocce*. Esegui molte altre opere tra cui *la Dama con l'ermellino* di Cracovia, *il Ritratto di dama* del Louvre, ma il capolavoro dell'attività svolta a Milano è considerato *l'Ultima Cena* che realizza intorno al 1495-1497 nel convento di Santa Maria delle Grazie.

Nel 1499 Ludovico il Moro fuggì da Milano, dopo l'invasione del ducato da parte dei francesi, e Leonardo intraprese una serie di viaggi, si recò a Mantova, a Venezia, e poi ritornò a Firenze. In questi anni iniziò anche il famoso ritratto della *Gioconda*, un dipinto a lui caro che portò con se anche in Francia dove rimane tutt'oggi, al museo del Louvre. Nel 1506 si recò nuovamente a Milano. Negli ultimi anni della sua vita l'artista alternò il suo soggiorno in questa città con brevi viaggi a Firenze. Nel 1516 accettò l'invito del re di Francia e si recò ad Amboise dove trascorre gli ultimi anni della sua vita e dove morì nel 1519.

FILATELIA

AJMAN Anno 1972 /1866/73MI) , GABON Anno 2012, GUINEA Anno 1998 (1324/41), GUINEA BISSAU Anno 2007 (2420/23), 2017 (BF 1316), ITALIA Anno 2005, MALI Anno 2010, PARAGUAY,



LEONIDA GEORGHE (Romania)

Nacque a Galati nel 1892 (1893 dopo altre fonti) e morì nel 1942. Appartene ad una famiglia influente di classe media, è stato il penultimo di 11 bambini. Tra i suoi fratelli è stato anche un pioniere dell'ingegneria femminile, Elisa Leonida Zamfirescu e un ingegnere Dimitrie Leonida. Quando suo padre, un ufficiale di carriera, dovette lasciare Galati, Gheorghe lo seguì a Bucarest dove si laureò alla scuola superiore e poi proseguì gli studi presso il dipartimento di scultura del Conservatorio delle Belle Arti. Ha debuttato nel 1915 in un salone nazionale.

Dopo aver combattuto nella prima guerra mondiale, Gheorghe Leonida ha continuato gli studi d'arte in Italia per tre anni.

Durante il suo lavoro ha ricevuto riconoscimenti a Roma (per *Reveil*) e Parigi (per *Le Diable*).

Nel 1925 si trasferì a Parigi dove Paul Landowski aveva appena ricevuto il contratto per la gigantesca statua di Cristo Salvatore di Rio de Janeiro. Gheorghe Leonida è stato assunto da Landowski per scolpire la testa della statua. Il lavoro è iniziato nel 1926 ed è stato completato nel 1931.

Tornato in Romania, Gheorghe Leonida continuò a scolpire.

Morì nella primavera del 1942, cadendo dal tetto della sua casa di famiglia a Bucarest, mentre raccoglieva fiori di calce. Le sue opere sono visibili a Castel Bran, al Museo Nazionale d'Arte e ad altri importanti musei a Bucarest.

FILATELIA

BRASILE Anno 2015, ROMANIA Anno 2015 (5964/5)



LEPICIE' MICHEL NICOLAS BERNARD (Francia)

Nato a Parigi il 16 giugno 1735 e ivi morto il 15 settembre 1784. Figlio di due incisori, Renée-Elisabeth Marlié (1714-1773) e François-Bernard Lepicié (1698-1755), segretario perpetuo e storico dell'Académie royale de peinture et de sculpture, Nicolas-Bernard Lepicié iniziò a studiare la tecnica dell'incisione assieme al padre prima di passare, nel 1751 circa, alla pittura sotto l'insegnamento di Charles-André van Loo.

Nel 1759 ottenne il secondo premio al Prix de Rome, ma rimase in Francia. Nel 1764 l'Académie royale lodò il suo dipinto *L'arrivo di Guglielmo il Conquistatore in Inghilterra* (oggi all'Abbazia degli uomini). Lungo lo stesso filone dipinse anche *Il battesimo di Cristo* (1765), *Cristo e i fanciulli* (1767) e *La conversione di Saulo* (1767). Nel 1769, divenne membro dell'Académie e pittore di corte grazie al dipinto *Achille e il centauro*. Divenne professore aggiunto nel 1770 e ordinario nel 1779: fra i suoi allievi vi

furono Jean-Baptiste Regnault, Jean-Antoine-Théodore Giroust, Carle Vernet, Henri-Pierre Danloux, Jean-Joseph Taillasson, Jean-Frédéric Schall e Nicolas-Antoine Taunay.

Spesso paragonata a quella di Chardin e Greuze, l'opera di Lépicié conobbe una grande fortuna nel corso del XVIII secolo. A partire dagli anni sessanta, pur continuando a dipingere soggetti storici, iniziò a produrre scene di genere di carattere intimista secondo uno stile che richiamava quello dei fiamminghi David Teniers il Vecchio e Gerard ter Borch. Negli ultimi anni della sua vita, come conseguenza di una crisi religiosa che lo portò a disconoscere o a modificare parte del suo stile precedente, si recò spesso in campagna, dove dipinse scene di vita contadina.

GAMBIA 1994



LEROUX MARIE JULES

(Francia)

Nato il 14 Aprile 1871 nel 3° arrondissement di Parigi e ivi morto il 26 marzo 1954.

Pittore francese e illustratore, figlio di Gustav Ferdinand Leroux, editore di stampe, da giovane entrò nella Scuola Nazionale di Arti Decorative dove ha studiato disegni di modelle nude.

Inizialmente lavorò su disegni di moda e illustrazioni per bambini. Nel 1892 è stato poi ammesso alla Scuola Nazionale di Belle Arti in Rue Bonaparte, dove ha studiato nello studio di Léon Bonnat (1833-1922).

Terminato il servizio militare nel 46° reggimento di Fanteria a Fontainebleau, tornò a Parigi nel settembre 1893, in quello stesso anno, vinse il premio per il disegno di figure e il premio per il torso umano nel marzo 1894. È rimasto con la scuola fino all'età di 23 anni quando vinse il primo Gran Prix de Rome nel giugno 1894 con *Judith che presenta la testa di Oloferne alla gente di Betulia*. (

E' rimasto in Italia per tre anni di studio a Villa Medici a Roma, (1895-1898).

Nel 1898 espone al Salon degli Artisti francesi e nel 1900 ottiene la medaglia di bronzo all'Esposizione Universale di Parigi nel 1900.

Nel 1906, sposò Clotilde Morel e nel 1908 si trasferì con la moglie in Villa d'Alesia, una grande casa in Petit-Montrouge, nel 14° distretto di Parigi. Il piano superiore della casa, coperto da un ampio tetto di vetro è diventato il suo laboratorio.

È stato professore presso l'Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi per 30 anni, membro della giuria del comitato del francese della Artists Society nel 1904, insegnante d'arte presso l'Accademia della Grande Chaumière, e fu nominato cavaliere della Legion d'Onore.

Auguste Leroux morì a Parigi il 26 marzo 1954.

Lo scultore Claude Grange, Presidente dell'Istituto di Francia, pronunciò, il 31 marzo 1954, il suo elogio funebre. Un piatto decorato con un medaglione, opera dello scultore spagnolo Enrique Pérez Comendador è apposto sulla facciata della sua Villa d'Alesia. Una retrospettiva delle sue opere fu tenuta al Grand Palais dal 21 maggio-12 giugno 1955.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



LEVEQUE AUGUSTE

(Belgio)

Nato a Nivelles nel 1864. Morto a Saint-Josse-Noode nel 1921.

Pittore realista e simbolista, studiò con Portaels all'Accademia di Bruxelles. Partecipò alle esposizioni di L'Essor pour l'Art et La Libre Esthétique tenute a Parigi al Salon de la Rose-Croix nel 1894 e a quella dell'Arte idéalista del 1896.

Fu anche scrittore teorico d'arte, scultore e poeta. Ottenne il massimo riconoscimento nel Prix Godecharle per il suo quadro *Job* nel 1890.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014



LEWIS KRIS

(USA)

Nato nel 1978.

Per esprimersi nei suoi lavori usa principalmente i colori ad olio. Il suo lavoro è stato utilizzato per copertine da importanti aziende letterarie e il suo lavoro è stato esposto in gallerie e musei di tutto il mondo.

Kris Lewis è cresciuto lungo il Jersey Shore. Il suo talento è stato scoperto quando ancora era in giovane età.

Le sue opere sono state presentate su diverse importanti riviste e luoghi multimediali in tutto il paese. Ha co-curato una mostra d'arte Grammy con il cantante/produttore William, tenutasi presso il Museo Grammy a Los Angeles. Egli continua ad essere commissionato per i suoi ritratti, illustrazioni da parte di editrici librarie e aziende di tutto il mondo.

Non di rado il suo lavoro è anche associato con il movimento surrealistico-pop. Spesso nelle sue opere fa riferimento a suoi stretti legami familiari dai quali trae ispirazione.

Una caratteristica dei suoi ritratti è quella di raffigurare donne forti. I suoi fan e collezionisti sono sparsi in tutto il mondo.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



LIBERI MARCO (Italia)

Nato a Venezia, 1644 circa. Morto dopo il 1691.

Allievo, aiuto ed imitatore del padre, Marco Liberi fu considerato dagli antichi biografi un suo modesto contraffattore.

L'aspetto forse più personale e genuino della sua arte affiora in un gruppo di dipinti conservati a Pommersfelden (collezione Schönborn-Wiesentheid), dove la condotta pittorica si fa più precisa e descrittiva, d'un naturalismo più insistito. Le sue mezze figure, benché intenzionalmente non lontane dai modi di Pietro Liberi rappresentano l'aspetto più personale e genuino di Marco, per qualche verso memore dell'attenzione alla realtà del Forabosco, ma volto soprattutto a una chiarezza definitoria indice di quel «gusto di materializzazione quasi medianica degli oggetti» che il Longhi (1927) gli riconobbe in comune, oltre che col Bellotti, col Caroselli e col ferrarese Caletti. Evidentemente, Marco Liberi, lavorando per il mercato tedesco, accentuò, verso la fine del secolo, questa vena naturalistica, senza però mutare la morfologia ereditata dal padre.

FILATELIA:

ROMANIA Anno 1969 (2755/60 MI)



LICINIO BERNARDINO (Italia)

Nato a Venezia, 1485 e morto nel 1560, è stato un pittore italiano.

Bernardino e il fratello Arrigo, documentati tra 1511 e il 1515, appartenevano ad una famiglia di ascendenza bergamasca, con origini nel Comune di Poscante (ora Zogno), stabilitasi a Venezia nell'alveo di una tradizione che vedeva da generazioni un consolidato nucleo di artisti bergamaschi operare in laguna.

Il periodo iniziale della sua attività pittorica Bernardino lo dedicherà prevalentemente alla ritrattistica su modelli giorgioneschi di cui è esempio la prima opera datata dell'artista, il *Ritratto di fanciulla con il libro* ora al Museo di belle arti di Budapest in cui manifesta anche esiti semplificativi delle "strutture formali" di Tiziano e Palma il vecchio, in una visione più naturalistica, dal brillante cromatismo e di superficiale e immediato effetto da rilevarsi maggiormente in altri ritratti di pochi anni più tardi come il *Gentiluomo con antifonario* della City art gallery di York.

Incostante nei suoi riferimenti, per un lungo periodo prediligerà "la monumentalità strutturale di derivazione tizianesca" che tuttavia stempera, a partire dal 1530, nella successiva produzione sacra per committenze pubbliche e private riavvicinandosi all'impianto compositivo e al *ductus* più tradizionale di Palma il vecchio, come nel trittico dedicato alla *Madonna col Bambino in trono tra i santi, Antonio, Lodovico da Tolosa, Francesco e Bonaventura* nella Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari a Venezia, ritenuto il suo capolavoro, a cui si aggiungeranno nella produzione tarda anche contaminazioni da Bonifacio Veronese. La reale dimensione di Bernardino fu resa possibile solo a partire dal primo Novecento, grazie all'intervento chiarificatore di Gustav Ludwig nel 1903, quando si diradarono alcuni fraintendimenti provocati dal Vasari che in entrambe le edizioni delle *Vite*, confuse Bernardino Licinio con Giovanni Antonio de Sacchis, finendo per oscurare per più di tre secoli tanto la vita quanto le opere di Bernardino Licinio.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



LIEBERMANN ERNST

(Germania)

Nato il 9 maggio 1869 in Langemüs a Meininge. Morto l'11 febbraio 1960 in Beuerberg / Baviera.

Pittore, grafico e illustratore. Liebermann ha studiato presso l'Accademia delle Arti di Berlino (1890-1893) con Josef Scheurenberg. Dopo viaggi di studio attraverso la Germania, l'Italia e un lungo soggiorno a Parigi, ha lavorato principalmente in Langemüs e dal 1897 a Monaco di Baviera, dove ha lavorato come illustratore. Nel 1904, ha lavorato come illustratore di libri (*Il principe ranocchioso*) sulla questione dei Grimm *Fiabe*, illustrato in stile Art Nouveau di un libro illustrato della casa editrice Josef Scholz; Inoltre, è stato uno degli illustratori dell'antologia per bambini *Sang - Heimatklang* (1907).

Dopo aver lungo lavorato in campo litografico si rivolse alla pittura. Le sue numerose immagini impressionistiche - ritratti, nudi, paesaggi - sono stati per lo più decorati in toni caldi con un tocco romantico. Egli ha creato tra le altre cose, i dipinti sul soffitto in Kirchheim, vicino Erfurt. La sua arte è figurativa e solo i suoi nudi furono in contrasto con la concezione nazista di arte. E' stato rappresentato più volte nelle mostre d'arte a Monaco.

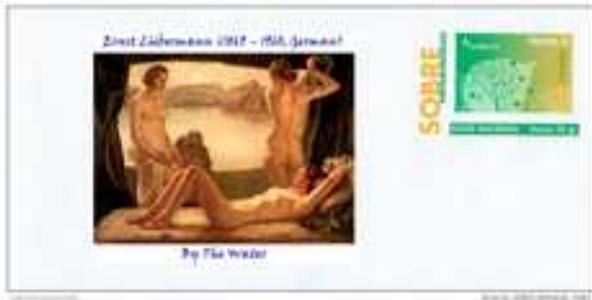
Nelle fasi finali della seconda guerra mondiale, Hitler lo ha portato nell'agosto del 1944 nella *Gottbegnadeten*, lista dei pittori più importanti.

Ha lavorato presso la rivista di Monaco "Jugend". In Künstlerbund Baviera, è stato membro della giuria e il primo segretario. E' stato anche presidente della "Lega del disegno dell'artista indipendente" e membro del "Gruppo di Luitpold" Munich.

Liebermann è stato sempre presente con opere nel Palazzo di Vetro e ha ricevuto nel 1913 due medaglie d'oro. I suoi dipinti si trovano oggi nel Städtische Galerie Rosenheim e in molti altri musei.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



**LIND JERRY von
(USA)**

Nato il 31 Ottobre 1937) in Duluth, Minnesota.

E' anche conosciuto come il Barone von Lind. Figlio del barone Johann von Lind, dopo aver lasciato l'esercito degli Stati Uniti nel 1989, Lind ha assunto il suo nome ancestrale di "von Lind".

von Lind iniziò la sua carriera artistica come un giovane apprendista in una casa editrice di arte grafica. Negli anni successivi, lavorò come direttore artistico di riviste di arte astratta, fu ritrattista, pittore pinup per i calendari e pittore classica.

Lavorò presso la Paramount Studios dove dipinse star come Yul Brynner, Sophia Loren, Peter O'Toole e Clint Eastwood...Nel 1982, fu incaricato dalla Casa Bianca a fare un dipinto dell'allora presidente Ronald Reagan. Il dipinto è ora appeso nel Museo Reagan a Simi Valley, California.

I Musei in cui sono esposte le sue opere sono il Proctor Historical Society, e il 15 ° Air Force Museum di Riverside, California. Il suo dipinto intitolato 'Missione 207' è stato dedicato il 14 maggio 2004 alla March Air Force Base ed è ora esposto in modo permanente come parte della storia del museo in onore degli uomini e gli aerei della Seconda guerra mondiale.

Nell'agosto 2002, 11 francobolli ufficiali sono stati emessi dalla Repubblica di Benin in Africa occidentale.

**FILATELIA
BENIN Anno 2002**



**LINGNER OTTO THEODORE GUSTAV
(Germania)**

Nato a Kolberg nel 1856. Morto nel 1917.

Pittore e accademico tedesco, studiò presso l'Accademia di Berlino sotto la guida del professor Thumann e Knille e in seguito divenne allievo di A. Fitgers à Brême. Inizialmente ritrattista, scelse poi come soggetti scene di genere, nudi e pitture allegoriche.

**FILATELIA
GUINEA BISSAU Anno 2013 (BF 947)**



LINSNER JOSEPH MICHAEL

(USA)

Nato a Queens New York, 13 dicembre, 1968.

È uno scrittore di fumetti noto per il suo personaggio soprannaturale *Alba*, che apparve per la prima volta in *Cry per Dawn* (1989) e per altri personaggi femminili tra cui *Sinful Suzi* e *Dark Ivory*.

Attualmente vive in montagna della Georgia del Nord.

Joseph Michael Linsner (noto ai suoi fan come JML) è oggi uno degli illustratori più importanti del settore fumetto. Le sue splendide e lussureggianti immagini- per copertine lo hanno reso un beniamino dei lettori di fumetti. Noto in particolar modo per *Dawn*, la sua personale rappresentazione della Dea Madre.

In giovane età scopri i fumetti, Batman e Conan che divennero i suoi preferiti. JML ha detto che il fumetto ha contribuito a salvare la sua vita, dal momento che lo ha aiutato imparare a leggere.

Quando si trasferì a Long Island, iniziò a disegnare regolarmente. *Alba*, il suo primo personaggio, nacque nel 1987 e fece la sua prima apparizione sulla copertina di *Cry per Dawn* 1 nel 1989. Da allora, influenzato da diversi maestri artistici Frazetta, Giger, e Vargas, l'arte di JML si è evoluta in uno stile personale e sorprendente.

Cry per Dawn fu pubblicato per 9 numeri. Nel mese di ottobre del 1993, *Cry per Dawn* si interruppe a causa di una lite legale sul diritto di proprietà. Nel giugno 1994, *Alba* risorse in *Drama*, pubblicato dalla nuova Sirius Entertainment. Seguirono altre serie tra *Lucifero Halo* (1997), *Crypt of Dawn* (ottobre 1996 - marzo 1999), *Dreams of Dawn* (1999) e *Dawn* (2000), co-edite da Sirius e Wizard magazine.

In seguito JML scrisse e illustrò un Killraven one-shot per Marvel Knights. Con la neonata rivista Linsner.com, pubblicò numerose stampe e libri, che ebbero successo nella collana la Biblioteca Linsner).

FILATELIA

SOMALIA Anno 2003



LISBOA FRANCISCO ANTONIO, detto ALEIJADINHO

(Brasile)

Nato a Ouro Preto 29 agosto 1730 e ivi morto il 18 novembre 1814.

Scultore e architetto, è noto soprattutto per le realizzazioni di chiese e come esponente di spicco della corrente dell'architettura barocca o rococò brasiliana (barocco mineiro).

Era figlio del portoghese Manuel Francisco da Costa Lisboa e della sua schiava africana Isabel. Suo padre, manovale, emigrò in Brasile, dove riuscì lentamente ad elevare la sua condizione professionale e sociale, fino a divenire un progettista.

Proprio dal padre imparò le prime nozioni fondamentali di scultura e architettura, mentre in seguito approfondì le sue conoscenze in materie da João Gomes Batista, formatosi a Lisbona presso le scuole di maestri italiani. Il suo primo lavoro si svolse presso la Chiesa di Nossa Senhora do Carmo a Ouro Preto, progettata dal padre.

Tra le sue opere più significative annoveriamo: la facciata, la pianta, il pulpito e gli altari della chiesa di San Francesco a Ouro Preto, i cui lavori incominciarono nel 1766, oltre a quella del Carmo di Sabará.

In collaborazione con il padre, lavorò alla facciata e agli altari della chiesa di Nossa Senhora do Carmo a Ouro Preto.

Realizzò, inoltre, nel Santuario do Bom Jesus do Matosinhos a Congonhas do Campo.

Delle sue realizzazioni, le parti più interessanti sono le facciate, originali e fantasiose, nelle quali scavalca i rigidi schemi geometrici e la rigida disposizione ortogonale, per raggiungere una vitalità pittorica vibrante.

L'artista, colpito da una terribile malattia, che l'aveva rovinato nell'aspetto fisico, non amava apparire in pubblico e abitualmente si faceva trasportare su una portantina dai suoi servitori. Negli ultimi anni di vita subì la mutilazione di alcune dita dei piedi e delle mani.

FILATELIA

BRASILE Anno 1980 (1801-1804-1806 MI)



LISS IOHAN (detto anche Jan Lys)

(Germania)

Nato a Oldenburg in Holstein, 1595. Morto a Venezia, 5 novembre 1630.

E' stato uno dei leader dell'arte barocca del 17° secolo, attivo soprattutto a Venezia.

Dopo una formazione iniziale nel suo Stato di origine, ha proseguito gli studi, secondo Houbraken, con Hendrick Goltzius in Haarlem e Amsterdam. Intorno al 1620 ha viaggiato e visitato Parigi e Venezia. Si trasferì a Roma intorno al 1620-1622, e le sue prime opere ci furono influenzate dallo stile di Caravaggio.

Anche se il suo precedente lavoro riguardava i contrasti di luce e ombra, la sua mossa finale per Venezia nei primi anni 1620 ha modificato il suo stile e ha dato impulso al colore brillante. Nel 1627, creò una grande pala d'altare, *L'ispirazione di San Girolamo* a San Nicolò da Tolentino.

Liss fuggì a Verona per sfuggire alla peste diffusasi a Venezia, ma probabilmente il suo fisico era stato intaccato dal morbo. Secondo Houbraken, lavorò giorno e notte sui suoi dipinti, così intensamente che il suo amico Joachim von Sandrart sentì che la sua salute era a rischio e lo invitò a unirsi a lui in Roma.

La sua eredità come pittore è legata ad opere mitologiche sensuali, a soggetti biblici e a opere pie. Fu un maestro dei colori e della pittura barocca. Era il più influente tra i pittori veneziani del 18° secolo come Sebastiano Ricci, Giovanni Battista Tiepolo e Giovanni Piazzetta.

Joachim von Sandrart scrisse nel 1675 che *"Se la cavò bene [in un primo tempo] a Venezia, ma tornò troppo presto là ... per morire insieme a molti altri durante la peste che ha avuto inizio nel 1629."*

A causa della sua prematura morte, di Liss rimane solo una piccola eredità.

FILATELIA

GUINEA EQUATORIALE Anno 1974 (598/613 MI)



LISTON BRYCE CAMERUN

(USA)

Nato nel 1965 in una piccola città nello Utah.

Sin dall'infanzia il suo primo desiderio, quello di diventare un pittore, nacque vedere la madre dipingere paesaggi dello Utah.

Più tardi a scuola, il disegno divenne una delle attività più gradite per Liston. A tal proposito scrive: *"Io non so bene perché ero attratto dalla figura umana. Ho il sospetto che il seme sia stato piantato studiando l'arte dei grandi illustratori americani come NC Wyeth e Howard Pyle"*.

Ha frequentato l'Università dello Utah per un breve periodo, ma l'abbandonò prima di finire la laurea. " *Volevo conoscere il mestiere dell'arte. Volevo imparare a produrre l'arte nella sua realtà, non solo parlarne.*"

Con risorse limitate Liston si trova a lavorare nello studio-fonderia del maestro scultore Edward J. Fraughton. Ciononostante il tempo trascorso con Fraughton gli fornì conoscenze di anatomia che pochi pittori possiedono. " *Nello studio di Ed ho imparato molto dell'arte. E' divertente: poter dire di aver imparato a conoscere la pittura da uno scultore; non credo che sia qualcosa che accade tutti i giorni.* "

L'educazione di Bryce è stata auto-diretta e continua ad essere così. Non avendo una formazione artistica il lavoro può essere un modo lungo e duro da affrontare, ma ha i suoi vantaggi. Esso consente di trovare la propria voce, piuttosto che emulare quella degli insegnanti, un principio che in seguito Liston impartì a tutti i suoi studenti. " *Accettare tutte le informazioni che vi si presentano per poi smontarle e renderle adatte alla propria visione personale e al vostro stile.*"

I suoi lavori sono esposti in gallerie di tutto il paese e ogni anno Liston partecipa a numerose mostre nazionali ed internazionali. Ha vinto numerosi premi prestigiosi, tra cui La Tuffy Berg Award, Premio del Presidente Onorario e il sud-ovest Art Award of Excellence alla CM Russell Auction 2010.

E' membro dell'Associazione dei pittori ad olio.

FILATELIA

SPAGNA Anno 2012 Busta postale



LONG BEN

(USA)

Nato nel 1945.

E' un pittore americano, nipote dell'artista McKendree Robbins Long.

Allevato in una famiglia di artisti, scrittori, professori e rettori di università, precoce nella sua capacità artistica, a 18 anni, seguì le orme del padre alla University of North Carolina a Chapel Hill, dove si laureò in scrittura creativa, sotto la guida del suo amico e consigliere Reynolds Price. Dopo aver completato la sua carriera Universitaria, su insistenza del suo consigliere, si trasferì a New York per immergersi nello studio di arte.

Membro della Art Students League di New York, studiò sotto la guida di artisti importanti come Robert Beverly Hale e Frank Mason. Poi, nel 1969 si arruolò nella US Marine Corps. Ha servito per due anni in Vietnam nel Corpo dei Marines. Durante il servizio militare è stato un Comandante della Art squadra di combattimento, e la gran parte del suo lavoro artistico fu messo in mostra alla Smithsonian Institution of Washington, DC

Dopo aver lasciato il Vietnam, Long viaggiò a Firenze, l'Italia, dove conobbe il Maestro Pietro Annigoni. Per quasi otto anni ha seguito i suoi insegnamenti. Il suo apprendistato culminò nel 1976 quando gli fu assegnato il prestigioso Premio Internazionale d'Arte Leonardo da Vinci

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



Ben Zeng (1945, American)



Leaning Sleeping

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Ben Zeng (1945, American)

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Ben Zeng (1945, American)

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Seated Study

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Seated Study

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Sleeping Study

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Kim and Seth

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Steps of Dance

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Leaning Study

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Ben Zeng (1945, American)

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Ben Zeng (1945, American)

SORRE



Ben Zeng (1945, American)

Ben Zeng (1945, American)

SORRE





LOO JACOB VAN (Olanda)

Nato nel 1614, a Sluis. Morto il 26 novembre 1670, a Parigi.

Pittore olandese della Golden Age, principalmente attiva in Amsterdam e, dopo il 1660, a Parigi. Van Loo è noto per le sue scene mitologiche e bibliche appartenenti al genere della pittura di storia. È stato particolarmente celebre per la qualità dei suoi nudi, in particolare per le sue figure femminili, considerate superiori e più popolari di quelle degli altri artisti di Amsterdam e del concorrente Rembrandt.

Nel 1663, tre anni dopo la fuga a Parigi, Jacob van Loo fu accettato nell'Académie royale de peinture et de sculpture.

Circa la sua vita, alcune fonti hanno ipotizzato che il padre, Jan van Loo, era un notaio, ma più spesso il padre è descritto come un pittore da cui Jacob van Loo ha ricevuto la sua prima formazione. Poco si sa della storia antica di Van Loo a causa della distruzione degli archivi della città di Sluis durante la Seconda Guerra Mondiale. Le sue prime influenze si dice che includessero i pittori Thomas de Keyser e Giacobbe Adriaensz Backer.

Nel 1635, van Loo si trasferì ad Amsterdam. Nel 1642 si è sposato con Anna Lengele, la sorella del pittore Martinus Lengele (1604-1668). La coppia ebbe sei figli; viveva sul Rozengracht nel quartiere Jordaan di Amsterdam.

Ad Amsterdam, van Loo si trovò al centro di un cerchio attivo e competitivo di artisti, che comprendeva Rembrandt, Frans Hals e Bartholomeus van der Helst. Verso il 1640 Eglon van der Neer entrò nel suo studio come apprendista e rimase il suo allievo per un decennio. Nel 1652 van Loo acquisì la cittadinanza della città di Amsterdam. Si disse che l'abbia fatto con la speranza di essere commissionato per decorare il municipio di recente costruzione.

La maggior parte delle opere di Van Loo è in stile barocco, che aveva avuto origine a Roma ed era stato diffuso in tutta Europa. Egli è spesso definito come un maestro per Johannes Vermeer, come lo dimostra il dipinto di Vermeer *Diana e le sue compagne* con la versione del van Loo 1648 sullo stesso soggetto.

Van Loo dipinse molti ritratti. Tra i suoi soggetti erano Johan van Huydecoper Maarseveen; sua sorella, Leonara Huydecoper, che era sposata con Jan J. Hinlopen; Joan ORTT, che fu poi coinvolto con Antoinette Bourignon; e sua moglie Lucrezia Boudaen.

Nel 1660, Van Loo fuggì da Amsterdam perché aveva fatalmente accoltellato qualcuno durante un alterco in una locanda. Fu condannato a morte in contumacia, pena che sempre gli impedì di ritornare nella Repubblica olandese. Van Loo stabilisce a Parigi, dove, nel 1663, è stato ammesso alla Académie de peinture et de sculpture.

Morì a Parigi nel 1670, tre anni dopo la famiglia van Loo furono naturalizzati come cittadini francesi.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014

Die Götter werden empfangen



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht

SOBRE



Die Götter werden empfangen



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht

SOBRE



Die Götter werden empfangen



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht

SOBRE



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht



Melkior Alonzo Aparicio

SOBRE



Die Götter werden empfangen



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht

SOBRE



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht



Diana Alonzo Aparicio

SOBRE



Die Götter werden empfangen



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht

SOBRE



Die Götter werden empfangen



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht

SOBRE



Die Götter werden empfangen



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht

SOBRE



Die Götter werden empfangen



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht

SOBRE



Die Götter werden empfangen



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht

SOBRE



Die Götter werden empfangen



Jacob van der Stroom - 1676, Dordrecht

SOBRE





Female

Justo van der Oost - 17th Century

SOBRE



Female

Justo van der Oost - 17th Century

SOBRE



Female

Justo van der Oost - 17th Century

SOBRE



Female

Justo van der Oost - 17th Century

SOBRE



Female

Justo van der Oost - 17th Century

SOBRE



Justo Van Lee (dark picture very rare) - Mithras & Athena



SOBRE



Justo Van Lee (dark picture very rare) - Diana and the nymphs



SOBRE



Justo Van Lee (dark picture very rare) - Diana and Callisto



SOBRE



Justo Van Lee (dark picture very rare) - Venus and Adonis



SOBRE

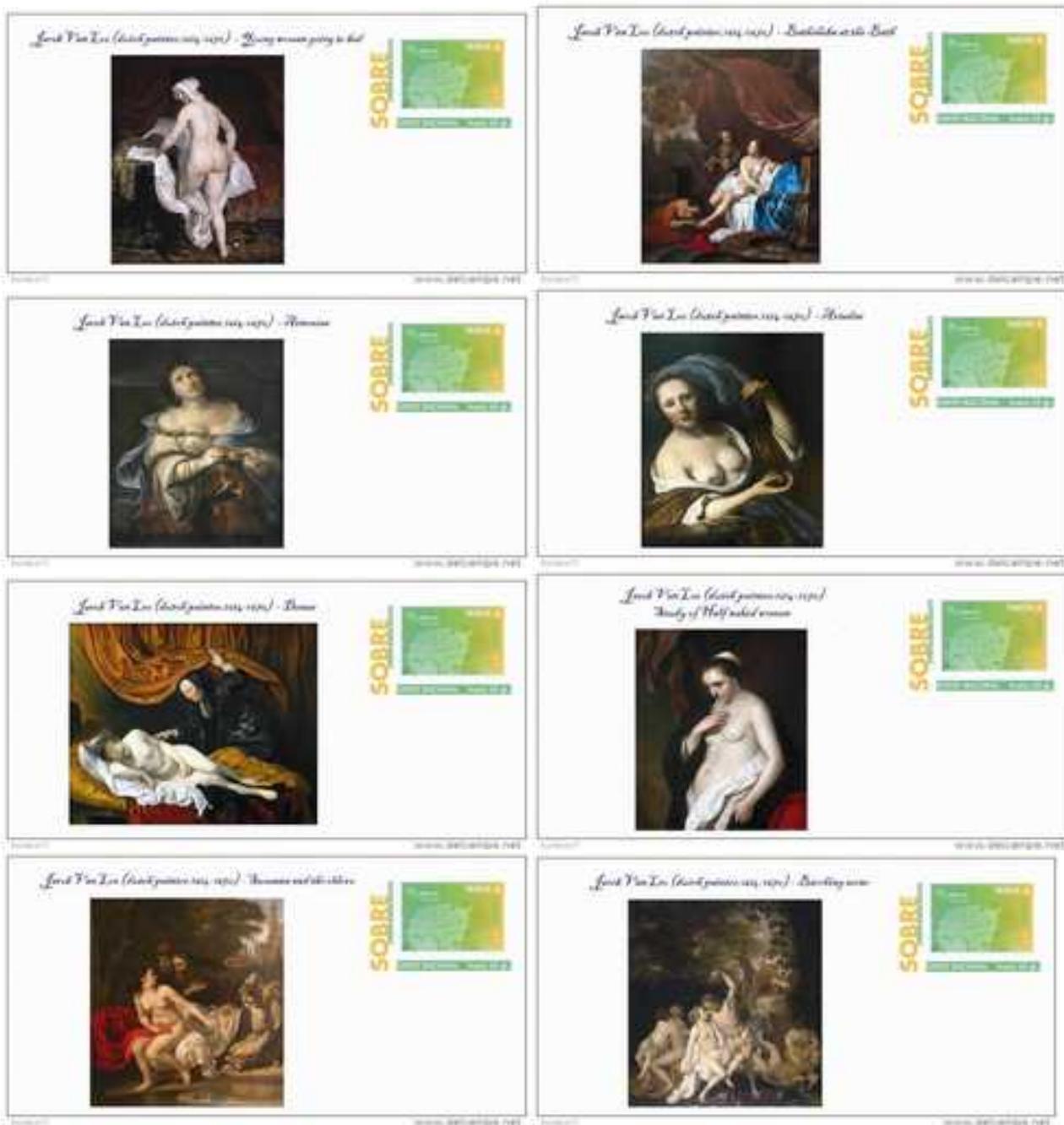


Justo Van Lee (dark picture very rare) - Venus and Cupid



SOBRE





**LOPEZ BORIS
(USA)**

Dall'autobiografia: *"Per lungo tempo ho studiato disegno ma solo di recente mi sono dedicato alle illustrazioni erotiche a livello professionale. Mi piace lavorare su un ritratto tradizionale, ma con le mie illustrazioni erotiche ho il pieno controllo e il potere di ritrarre qualcosa in un modo del tutto personale.*

A differenza di chi fa un ritratto tradizionale, non sono legato al "soggetto fotografico", quindi la somiglianza non è importante. Quando andavo a scuola d'arte il desiderio di disegnare modelle nude durante le lezioni è stato il mio forte. A tutti piaceva il modo in cui disegnavo i modelli femminili, perché spesso aggiungevo un tocco personale al ritratto. Potrei sempre trasformare un modello di ricerca media in un fascino assoluto. Attualmente sto lavorando per la rivista "Barely Legal" (Hustler). Tra gli altri clienti sono inclusi i magazine Baby Face, Fiona Cooper Video nel Regno Unito; magazine Sizzle da NBM Publishing a New York, Just Come della rivista Age, e.. numerose illustrazioni commissionate.

Nel maggio del 2000, ho pubblicato il mio primo libro "Just " contenente tutte le mie illustrazioni erotiche del 1999. Nel dicembre del 2004 pubblicherò il mio secondo libro "Just 2", che comprenderà la maggior parte del mio lavoro di questi ultimi quattro anni. Questo sarà per me un libro speciale perché includerà anche le mie tecniche di lavoro e l'evoluzione graduale di esso. La gente potrà così capire qualcosa di più su di me sia come persona e sia come artista. Uno degli artisti

preferito a cui mi sono ispirato è Alberto Vargas che ha illustrato le pagine della rivista Esquire negli anni '40 e '50. In seguito divenne l'artista ufficiale pin-up per la rivista Playboy negli anni '70. Un altro artista per il quale ho molto rispetto e ammiro è il pittore di Steve Hanks. I suoi acquerelli sono assolutamente superbi e posso solo sperare di raggiungere un giorno il suo livello. Ho seguito corsi presso le Belle Arti Commercial e presso l'Istituto d'Arte del Connecticut ed ho partecipato a molti seminari di disegno e pittura a New York. I miei "attrezzi" preferiti sono la matita, l'acquerello e il pastello. " (trad. libera da una intervista su Internet).

FILATELIA

BENIN Anno 2003



LOTTO VINCENZO

(Italia)

Nato a Venezia nel 1480.

Lorenzo Lotto, pur nato a Venezia, operò soprattutto lontano dalla sua città d'origine, in Lombardia, a Roma, nelle Marche, per lo più in provincia che nelle capitali.

Non si hanno notizie precise sulla sua formazione artistica, che, sulla base dello stile delle opere giovanili, si ritiene abbia avuto luogo nella sua città natale, probabilmente nella bottega dei Vivarini, anche se il Vasari racconta della sua infatuazione per la pittura del conterraneo Giovanni Bellini (1430-1516) e poi del Giorgione (1477-1510).

Definito spesso di "Spirito Romantico", per l'estrema sensibilità e inquietudine caratteriale, nonché per la vita errabonda, viene segnalata la sua presenza a Treviso a partire dal 1503, dove probabilmente era attivo già da qualche anno. A Treviso Lorenzo Lotto rimase fino al 1506. Appoggiato del vescovo locale, Bernardo de' Rossi, lavorò e si preparò alle tematiche delle allegorie e delle immagini devozionali.

Nel 1506 si trasferì nelle Marche per dipingere un Polittico per la chiesa di San Domenico a Recanati, due anni dopo fu impegnato a Roma, nella decorazione dei nuovi appartamenti papali in Vaticano.

Il papa Giulio II non ne rimase soddisfatto: così, intorno al 1510, fece ritorno a Recanati, e, nello stesso periodo, realizzò la pala della "Trasfigurazione" e l'affresco di "San Vincenzo Ferreri in gloria" per la chiesa di San Domenico e una "Deposizione" per la chiesa di San Floriano a Jesi, mettendo a frutto le molteplici esperienze maturate.

Nel 1513 gli venne affidata l'esecuzione di una grande pala per la chiesa di Santo Stefano in Bergamo (ora in San Bartolomeo), la prima di una importante serie di opere realizzate nella stessa città, costituite in massima parte in ritratti e opere con tematiche religiose.

Nei vent'anni successivi Lorenzo Lotto lavorò nei piccoli centri dell'Italia dove sono ancor oggi conservate le sue belle Pale d'Altare.

Molto più documentata la sua vita dei decenni successivi, poiché, a partire dal 1540, egli redasse il cosiddetto "Libro di spese diverse" - fortunatamente pervenutoci -, in cui diede conto degli eventi relativi alla sua professione e alla vita privata.

Da esso si deducono i rapporti di amicizia (con il Serio e il Sansovino) ma anche le difficoltà economiche e professionali e gli aspetti più minuti della vita quotidiana.

Nel gennaio del 1540 fece ritorno a Venezia, dedicandosi all'esecuzione di una grande pala per San Giovanni e Paolo ("Elemosina di Sant'Antonino") ultimata nel 1542; nell'ottobre dello stesso anno si trasferì a Treviso, per poi tornare, nel 1545, a Venezia.

Nel 1549 gli venne commissionata una grande pala per San Francesco alle Scale in Ancona, e ciò lo indusse a un nuovo soggiorno marchigiano.

Nonostante le indubbe capacità artistiche, Lotto scontò duramente la sua posizione autonoma e indipendente nel panorama artistico del tempo: il successo economico non gli arrise - nel 1550, per procacciarsi denaro, fu costretto ad allestire una vendita all'asta di quarantasei dipinti e, negli ultimi anni della sua vita, fu costretto a vendere i suoi oggetti e poi a entrare come oblato nella comunità religiosa della Santa Casa di Loreto.

L'ultima notazione nel Libro di spese diverse risale al 1 settembre 1556.

Morì probabilmente qualche mese dopo: in un documento del 9 luglio 1557 risulta già deceduto.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



LOTZ KÁROLY PÁL ANTAL (Germania)

Nato il 16 Dicembre 1833 a Bad Homburg vor der Höhe, in Germania. Morto il 13 ottobre 1904.

Pittore tedesco-ungherese era il 7° e ultimo figlio superstite di Wilhelm Christian Lotz e Antonia Höfflich. Suo padre era un valletto del principe Gustav zu Hessen-Homburg nel momento in cui il principe rappresentava l'Austria al Congresso di Vienna. Mentre era in Ungheria nel 1815, conobbe Antonia Hoefflich, dalla quale ebbe otto figli di cui Karl era il più giovane. Morto il marito, Antonia si trasferì con la famiglia a Pest.

Karl frequentò il Piaristengymnasium, dove, anche se calvinista, ricevette una borsa di studio per il suo rendimento scolastico eccezionale. Ha iniziato la sua carriera artistica come allievo dei Hofkapellmeister Destouches, poi nell'accademia del maestro veneziano Jacopo Marastoni (1804-1860). Più tardi fu allievo del pittore storico Henrik Weber (1818-1866) a Budapest e Carl Rahl (1812-1865) a Vienna.

Insieme a Rahl ha lavorato su numerose commissioni. In seguito ha iniziato i suoi lavori originali, prima come artista romantico dipingendo paesaggi del Alföld (la pianura ungherese), e poi come creatore di pitture murali monumentali e affreschi in stile del maestro veneziano Tiepolo.

Dopo vari lavori di Budapest è diventato attivo a Vienna. Fornì i piani e i murales per un grandioso palazzo, commissionato dall'abate dell'Abbazia di Tihany per la sua chiesa abbaziale sulla riva del lago Balaton. Divenne noto per i suoi ritratti e nudi, per i quali la moglie e le sue figlie (Katarina in particolare) posarono. Lotz si sposò solo all'età di 58 anni, con la vedova Jacoboy, l'ex moglie di suo fratello Paul Johann Heinrich, che era morto nel 1828. Da allora in poi ha firmato le sue opere Károly Jacoboy-Lotz. Nel 1882 Lotz è stato nominato professore presso varie accademie d'arte a Budapest, e nel 1885 divenne preside di un reparto di nuova costituzione per donne pittrici. Fu membro onorario dell'Accademia delle arti pittoriche a Vienna.

Morì nel 1904 a Budapest. Come "Principe degli artisti ungheresi" ebbe un funerale di Stato e fu sepolto all'interno di un memoriale. Le sue immagini, disegni e schizzi sono stati donati allo Stato di Ungheria e sono ora nel Múzeum Szépművészeti.

FILATELIA

UNGHERIA Anno 1974 (2969 MI)



LUNA Y NOVICIO JUAN (Filippine)

Nato a Badoc, 23 ottobre 1857. Morto Hong Kong, 7 dicembre 1899.

Pittore, scultore e attivista filippino, è noto per aver partecipato alla rivoluzione filippina. Era il fratello più vecchio di Antonio Luna.

Divenne uno degli artisti filippini più conosciuti; vinse una medaglia d'oro nel 1884 nell'Esposizione di Belle Arti di Madrid. Assai apprezzato per il lavoro svolto, Luna dipinse scene letterarie e storiche, alcune con una sottolineatura di commento politico. Nato nel nord delle Filippine, Juan Luna era il terzo tra i sette figli di Don Joaquin Luna e Doña Laureana Novicio y Ancheta. Nel 1861, la famiglia si trasferì a Manila e Luna frequentò l'Ateneo Municipal de Manila, dove conseguì il Bachelor of Arts. Egli eccelleva in pittura e disegno, e fu influenzato da suo fratello, Manuel Luna, che, secondo il patriota filippino José Rizal, è stato un pittore migliore di Juan.

Luna si iscrisse alla Escuela Nautica de Manila e diventò un marinaio. Ha preso lezioni di disegno con il docente di pittura Lorenzo Guerrero di Eremita. Frequentò l'Accademia di Belle Arti (Academia de Dibujo y Pintura) a Manila dove seguì gli

insegnamenti dell'artista spagnolo Agustin Saez. Abbandonati i corsi nel 1877, Manuel e Juan Luna viaggiarono in Europa, e a Madrid Luna frequentò la Escuela de Bellas Artes de San Fernando, dove fece amicizia con il pittore Don Alejo Vera.

Vera lo portò a Roma per alcune sue commissioni. Nel 1878 il suo talento artistico fu riconosciuto durante l'apertura della prima esposizione d'arte in Madrid: la Exposición Nacional de Bellas Artes (Dimostrazione Nazionale di Belle Arti). In Spagna Luna sviluppò un rapporto di amicizia con il re di Spagna e fu poi commissionato dal Senato spagnolo per dipingere una grande tela *La Batalla de Lepanto* (La battaglia di Lepanto). In seguito si trasferì a Parigi nel 1885 dove aprì il suo studio. Ritornò a Manila nel 1887, ma la Spagna lo attirava e in quello stesso anno espose in una mostra due suoi pezzi - *La Batalla de Lepanto e Rendición de Granada* (resa di Granada) - per i quali fu premiato.

L'8 dicembre 1886, Luna sposò Maria de la Paz Pardo de Tavera.

La coppia si recò a Venezia e Roma e si stabilì poi a Parigi. Ebbero un figlio, che chiamarono Andrés, e una figlia soprannominata Bibi che morì in tenera età. La sua vita matrimoniale ebbe una svolta tragica.

Geloso di natura, a causa di un impeto di gelosia, fu arrestato e subì un processo per aver ucciso l'amante della moglie, la suocera e ferito un fratello.

Fu prosciolto dalle accuse l'8 febbraio 1893, per motivi di pazzia temporanea e per una "legge non scritta": la concessione del perdono agli uomini che uccidono le mogli infedeli.

Pochi anni dopo, nel mese di ottobre 1889, l'artista si recò a sud-est Spagna, a Murcia, e successivamente

nel 1894 tornò nelle Filippine, passando per il Giappone. Nel 1896, durante la rivoluzione filippina ritornò in patria e fu ancora una volta arrestato per aver partecipato a favore dell'esercito ribelle. In carcere continuò a dipingere.

Il 7 dicembre 1899, Luna subì un attacco di cuore e morì.

FILATELIA

FILIPPINE Anno 1957, 2000

